PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste Sabato, 31 Luglio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 485. N. 10060

La repressione dell'insurrezione in Spagna.

A Melilla la situazione è molto critica.

Probabile invio di truppe francesi.

Repressione spietata

Gli ultimi combattimenti a Barcellona

PARIGI 30 (N). Oggi le notizie dalla Spagna scarseggiano e sono contraddittorie. L'addetto militare presso quest'ambasciata spagnola ha dichiarato che l'insurrezione a Barcellona sarà repressa entro oggi o domani. Secondo un comunicato ufficiale da Madrid, a Barcellona l'ordine sarebbe stato già ristabilito, e da San Sebastiano si comunica che il movimento rivoluzionario è fallito anche a Tarragona, Saragozza e Figneras. L'autorità si sarebbe impossessata di 22 caporioni della rivolta, fra cui del capo dei socialisti, Pablo Iglesias.

Contrastano con queste informazioni ottimistiche le notizie da fonte privata. Viaggiatori giunti da Barcellona a Biarritz narrano di aver fatto un tratto del viaggio con un piroscafo, poi a piedi, e da Gerona in poi in ferrovia. A Barcellona gli insorti erano ancora padroni della città; tutti i conventi erano stati distrutti. Anche nella provincia di Gerona si notava una grande effervescenza.

Qui si ritiene che il Governo spagnolo abbia voluto precorrere gli eventi essendo sicuro di reprimere il movimento e risoluto di farlo oggi a qualunque costo. Infatti ulteriori informazioni recano che a Barcellona continuano i combattimenti nelle vie con accanimento inaudito. Nell'attacco contro una barricata nella «Calle del Pino», furono uccise cinquanta persone, tra cui una donna, e vi furono più di un centinaio di feriti. L'artiglieria faceva fuoco senza pietà. Il numero degli insorti cresce continuamente. Anche gli incendi sono sempre più frequenti. Il furore del popolo si rivolge specialmente contro i conventi, nei quali si sono rifugiati i nobili ricchi. Eccezione fatta per le botteghe di armaiuoli non furono commessi saccheggi, benchè nei quartieri popolari vi sia una spaventevole carestia di viveri e sia bloccato il rifornimento. Oggi furono fatti saltare in aria parecchi ponti. L'artiglieria ha raso al suolo la Casa del popolo.

A Sabadell, la grande città industriale in Catalogna, la guardia civica è stata disarmata dagli scioperanti. Le donne combattono assieme agli uomini sulle barricate.

I disertori invocano don Jaime.

I soldati spagnoli che oltrepassarono in questi giorni il confine, raggiungono il numero di tremila. Parecchie centinaia giunsero ancora stamane. La maggior parte di essi sperano nel successo del movimento rivoluzionario e dichiarano di voler ritornare in Spagna sotto le bandiere di don Jaime.

Da Cerbère non fu fatto partire stamane nessun treno per la Spagna.

Particolari sullo scoppio dell'insurrezione

Il corrispondente del «Matin» ha avuto da fuggiaschi da Barcellona i seguenti particolari sullo scoppio dell'insurrezione. Lunedì mattina regnava in città perfetta tranquillità. Alle 11 ant. un gruppo di operai girò da una fabbrica all'altra proclamando lo sciopero generale. Poco dopo, come ad un segnale convenuto, scoppiò una violenta sollevazione. Le truppe fecero subito fuoco, e si ebbero morti e feriti già nei primi conflitti. La sera i rivoltosi incendiarono un convento. Martedì mattina le autorità fecero annunciare che i soldati avrebbero fatto fuoco su chiunque si fosse lasciato vedere dopo le sei di sera nelle vie. Si eressero poi delle barricate. Alcuni conventi, sedici case ed alcune fabbriche furono incendiate. La cavalleria faceva continuamente fuoco sulla folla. Persone che si imbarcavano nel porto videro un marinaio uccidere tre poliziotti, finchè egli stesso fu steso a terra con una sciabolata.

L'impopolarità del re. La dimostrazione di Madrid.

LONDRA 30 (N). Secondo un'informazione del «Daily Express» da San Sebastiano, avvenimenti sanguinosi simili a quelli di Barcellona sarebbero avvenuti anche in molte altre città spagnole. Risulta che il Governo non può fare assegnamento sulla fedeltà delle truppe. Ieri a Madrid, dopo la dimostrazione dinanzi al palazzo reale, grandi masse di popolo si recarono dinanzi al Ministero della guerra, bombardandolo a sassate e gridando: «Abbasso la guerra!». Si udirono anche grida di scherno all'indirizzo del re.

Ogni qualvolta il re si fa vedere in pubblico, la folla gli fa un'accoglienza fredda, ostile. Si emettono pure grida contro l'Inghilterra, per schernire la regina.

Verso un ministero militare?

BERLINO 30 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Madrid: Il re ebbe oggi un lungo abboccamento con quattro importanti generali. Si vocifera essere probabile la nomina di un ministero militare provvisorio.

Il «Berliner Tageblatt» afferma che il Lloyd-Bureau di Londra ha aumentato la quota di assicurazione sulla vita di re Alfonso a dieci ghinee per cento.

Dal confine francese si comunica che alle manifestazioni ostili al re di Spagna hanno partecipato anche soldati.

Non si tratta che di torbidi...

La convocazione delle Cortes

VIENNA 30 (N). Il corrispondente berlinese della «Neue Freie Presse» ebbe dall'ambasciata spagnuola a Berlino le seguenti dichiarazioni: Dalle scarse notizie pervenuteci da Madrid risulta che le voci allarmiste di una generale insurrezione o perfino di una rivoluzione sono esagerate. La situazione non è designata nemmeno come critica. E' bensì vero che in diverse parti del paese, specialmente nella parte orientale, sono avvenuti dei torbidi, però certamente non scene rivoluzionarie. Siccome il Governo, in vista della situazione nel Marocco, voleva soffocare questo movimento, ricorse per precauzione a mezzi estremi e sospese le guarentige costituzionali.

Alla domanda del corrispondente se il movimento è antidinastico, come si vocifera, fu risposto con un «no» reciso.

La «Neue Freie Presse» dice che la notizia secondo cui il re di Spagna intende convocare le Cortes, è da accogliersi favorevolmente. Si deve sperare che il ministero attuale, il quale dovrebbe cadere in seguito alla convocazione delle Cortes, sarà sostituito da un ministero liberale che sarebbe salutato con simpatia dalla popolazione.

Il Portogallo non prende provvedimenti

LISBONA 30 (N). Si smentisce ufficialmente la voce che il Portogallo abbia mandato truppe al confine in vista della situazione in Spagna.

Le battaglie presso Melilla

I mauri adoperano palle «dum-dum»

PARIGI 30 (N). Da Orano si hanno i seguenti particolari sul combattimento di Melilla. I mauri, che erano, come già fu annunziato, oltre trentamila, combattendo con incredibile valore riuscirono ad avvicinarsi, malgrado il fuoco sterminatore dell'artiglieria spagnuola, fino a 4 chilometri dalla città. I cabili adoperano palle «dum-dum» che causano ferite orribili. Non è ancora possibile sapere esattamente le perdite sofferte dagli spagnuoli, però questo è certo, che di quattro compagnie di fanteria comandate dal colonnello Cabrera un uomo soltanto ritornò vivo a Melilla. Le quattro compagnie furono completamente distrutte nelle gole dei monti Gurugu.

Gli spagnuoli sconfitti?

Ingegneri arrivati da Melilla a Ceuta narrano particolari terrificanti sui singoli combattimenti davanti a Melilla, molti dei quali finirono con grandi sconfitte degli spagnuoli. Gli avamposti spagnuoli sono completamente tagliati fuori. Le truppe, impreparate, furono attaccate con tale impeto fanatico da quasi 16.000 cabili che la battaglia divenne un macello spaventoso. Gli spagnuoli dovettero ritirarsi con la perdita di circa 800 morti, tra cui una cinquantina d'ufficiali, e 2500 feriti. Il panico a Melilla era indescrivibile alla vista dei numerosi feriti che ricevevano i primi soccorsi dai medici sulla pubblica via, sotto un sole cocentissimo. I soldati si lagnano amaramente del pessimo trattamento e del deficiente approvvigionamento. I casi di ammutinamento sono frequenti.

Critica situazione. - I cabili ricevono rinforzi ed armi in quantità.

La direzione della Società francese del Nord-Africa comunica che la sua ferrovia presso Melilla fu distrutta dai cabili del Riff. Questo è un nuovo colpo per gli spagnuoli di Melilla, perchè essi dovranno rinunciare alle posizioni avanzate conquistate ieri l'altro, venendo loro a mancare la facilità di una rapida comunicazione.

Il ministero spagnuolo dell'interno comunica un dispaccio da Melilla, secondo il quale i cabili del Riff, in seguito alle enormi perdite subite negli ultimi combattimenti, avrebbero abbandonato le loro posizioni ritirandosi sulle montagne vicine. Secondo notizie private invece i cabili ricevono continuamente rinforzi dalle tribù amiche e raggiungeranno presto il numero di 50.000 combattenti.

I cabili avrebbero ricevuto inoltre in quest'ultimo tempo abbondanti quantità di armi e munizioni. Essi incendiarono, a grande distanza dei forti, dei fuochi pirotecnici composti di polvere tolta dalle loro munizioni. Ciò dimostra che devono avere grande abbondanza di munizioni. Sul campo di battaglia si trovarono fra i cadaveri dei cabili molti fucili Mauser e Remington, nuovissimi. Le parti metalliche sono ancora lucide, come appena uscite dalla fabbrica, e le cinghie sono ancora unte. Anche le cartucce trovate nelle cartuccere sembrano di produzione recente. Tutto ciò fa supporre che questo materiale sia stato tolto dai magazzini appena poco tempo fa.

Le perdite.

Un comunicato ufficiale da Melilla in data di ieri dice:

«Nel combattimento di ieri l'altro il nemico ebbe cento morti ed un corrispondente maggior numero di feriti. Il comandante di Alhicemas comunicò alle tribù degli axdir che avendo esse partecipato all'attacco, l'artiglieria riaprirà il fuoco contro la costa».

Si comunica poi che dinanzi a Melilla caddero da parte spagnuola 20 ufficiali fra morti e feriti, 200 soldati furono uccisi e 800 feriti. Non si sa se queste cifre si riferiscano al combattimento del 27 o se si tratta di una nuova battaglia.

Le montagne di Gurugu bombardate da un incrociatore.

MADRID 30 (B). Si telegrafa da Melilla che l'incrociatore «Numancia» ha incominciato il bombardamento delle montagne di Gurugu, occupate dai cabili.

Apprensioni inglesi e francesi

Verso l'intervento della Francia a Melilla?

LONDRA 30 (N). Qui si seguono con viva apprensione gli avvenimenti che si svolgono in Spagna e l'insuccesso degli spagnuoli nel Marocco. La situazione si fa sempre più critica, giacchè, secondo notizie private sfuggite alla censura, gli spagnuoli hanno subito effettivamente perdite enormi. Siccome le finanze del regno sono tutt'altro che floride, se ne risentirà anche l'amministrazione dello Stato. Quindi a Londra si parla già di trattative tra la Francia e l'Inghilterra per un eventuale soccorso alla Spagna. La Francia ha considerevoli interessi commerciali nel Marocco, e quindi non sarebbe escluso che truppe francesi andassero quanto prima in soccorso degli spagnuoli per assoggettare una volta per sempre le tribù del Riff. Si parla anche di un prestito spagnuolo da assumersi in Inghilterra.

La convenzione segreta franco-spagnola

secondo un giornale viennese

VIENNA 30 (N). La «Wiener Allg. Ztg» pubblica, datandola da Parigi, la seguente informazione: «La convenzione segreta che la Francia e la Spagna firmarono il 6 ottobre 1904 a Parigi contiene i punti seguenti:

1). La Francia e la Spagna si garantiscono reciprocamente i loro attuali possedimenti nell'Africa settentrionale, entro gli attuali confini.

2). La Francia e la Spagna si accordano sulle loro sfere d'interessi economici nel Marocco e a Fez.

3). La Francia si obbliga, qualora le forze militari della Spagna non bastassero alla difesa dei suoi possedimenti fra Ceuta e Melilla, a prestarle assistenza armata.

4). La Spagna si obbliga a non cedere, nè vendere, nè affittare i suoi possedimenti nel Marocco, nè nella loro totalità, nè parzialmente, senza l'espresso consenso della Francia, nè ad un'altra potenza, nè alle popolazioni indigene, nè alle autorità di queste».

«Questa convenzione segreta - prosegue il giornale viennese - fu ratificata dalla Spagna solo dopo che l'ebbe comunicata all'Inghilterra e dopo che il gabinetto di Londra aveva dichiarato di non aver da elevare alcuna eccezione contro di essa».

Le condizioni di Menelik

e gli scioani nel Tigrè

ROMA 30 (N). Tutti i giornali pubblicano la notizia di fonte berlinese sulla salute di Menelik (vedi «Piccolo della sera» di ieri). La «Tribuna», commentando la notizia, dice che di tutti i mutamenti a cui giunge la notizia, solo quello riguardante il Tigrè può interessarci. Il giornale domanda se dobbiamo essere contenti o scontenti dell'insediamento su tutto il Tigrè del degiac Abatè con un esercito scioano. Riguardo la notizia che le nostre autorità non hanno visto di buon occhio tale mutamento, la «Tribuna» crede invece che se la cosa non fosse avvenuta il nostro Governo avrebbe dovuto propugnarla anche per ragioni commerciali, perchè la suddivisione del territorio di confine tra vari capi ha nociuto allo sviluppo commerciale della nostra colonia. Politicamente il nuovo provvedimento della regina Taitù rivela la mancanza della mente possente di Menelik nell'organizzare la difesa del suo paese, e costituisce un danno eventuale per l'Etiopia. A noi il sapere approfittare del vantaggio. Un esercito di scioani con un capo scioano dentro i confini etiopici del Tigrè, rende più consistenti e più veri, data l'ostilità regnante fra scioani e tigrini, i confini politici della nostra colonia. La «Tribuna» conclude: Per essere contenti o scontenti di qualsiasi avvenimento, bisogna avere alla mente un termine fisso di paragone; per giudicare di un avvenimento come utile o nocivo, bisogna avere in testa questo termine fisso, un programma, una direttiva, una idea chiara qualunque.

Il secondo dirigibile militare italiano

ROMA 30 (N). Nel hangar di Vigna della Valle, presso Bracciano, procedono alacremente le operazioni di allestimento del nuovo dirigibile militare 1.0 bis, che è l'esatta riproduzione, in più grandi proporzioni, di quello che nel novembre scorso dette ottimi risultati nel suo viaggio da Bracciano a Roma e viceversa. Al dirigibile si fecero lievi modificazioni, consigliate dagli esperimenti passati. Presto si avrà la prima ascensione. Gli ufficiali della brigata specialisti del genio mantengono assoluto riserbo sull'epoca dei primi esperimenti e sulla direzione del nuovo dirigibile che pare vorrà spingersi verso Venezia, ove si spera possa giungere con una sola tappa di rifornimento.

LA QUESTIONE CRETESE E LA PORTA

COSTANTINOPOLI 30 (B). Secondo informazioni attendibili, il granvisir, ricevendo una deputazione del comitato giovane turco che lo interrogò sulla questione cretese, cercò di tranquillizzarla, accennando alle assicurazioni dell'Inghilterra e della Francia di voler trattare con la Porta circa l'autonomia dell'isola.

Si afferma che due grandi potenze, a quanto sembra l'Inghilterra e la Russia, avrebbero consigliato alla Porta di evitare complicazioni guerresche con la Grecia.

Il granvisirato offerto a Kiamil?

Da parte bene informata si assicura che i giovani turchi hanno offerto a Kiamil pascià la carica di granvisir, a patto che il portafoglio dell'interno fosse assegnato al vice-presidente della Camera, Talaat. Kiamil pascià respinse l'offerta.

La flotta turca pronta a partire?

MILANO 30 (N). Il «Corriere della sera» ha da Costantinopoli che la Porta ha dato ordine alla flotta turca di tenersi pronta per partire per l'Egeo. La società di navigazione Mashusé ricevette l'ordine di tener pronti alcuni piroscafi celeri per trasporti di truppa.

Gli eccessi di un arabo a Giaffa

BERLINO 30 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Giaffa che un arabo uccise di pieno giorno sulla pubblica via il priore di un convento armeno e ferì gravemente con una coltellata un suddito austriaco.

Fallières a Cherbourg

PARIGI 30 (B). Alle 2 pom. il presidente Fallières partì per Cherbourg per ricevervi lo czar. Col presidente partirono i ministri degli esteri, della guerra e della marina, il sottosegretario alla marina, l'ambasciatore francese a Pietroburgo e l'ambasciatore russo a Parigi.

Contro le scuole czeche a Vienna

VIENNA 30 (N). Come è noto, gli czechi progettano l'istituzione di parecchie nuove scuole elementari czeche a Vienna, e, fra altro, di una scuola nel distretto di Meidling. Questa istituzione è interpretata dai tedeschi di Vienna come una provocazione; perciò stasera si tenne a Meidling un comizio numerosissimo per protestare contro le scuole czeche. Gli oratori dichiararono essere dovere d'ogni tedesco viennese di lottare a favore dell'esclusività della lingua tedesca a Vienna e nella provincia dell'Austria inferiore. Da parte del borgomastro Lueger giunse un telegramma, in cui dice che farà quel che è in suo potere per salvaguardare il carattere tedesco di Vienna. Fu poi approvato un ordine del giorno nel quale è detto che i tedeschi di Vienna respingeranno inesorabilmente qualunque attentato al carattere tedesco di Vienna. Il comizio chiede inoltre che finalmente sia sanzionata la legge approvata dalla Dieta provinciale, secondo la quale la lingua d'istruzione nelle scuole dell'Austria inferiore dovrà essere esclusivamente quella tedesca. Infine l'ordine del giorno chiede che siano allontanati tutti gli impiegati provinciali e comunali non tedeschi, ed esorta i padroni tedeschi a non impiegare che operai tedeschi.

Il processo di Zagabria

ZAGABRIA 30 (N). Processo. Nell'odierna udienza s'impegnò una lunga discussione circa le perizie dei grafologi sulla questione della scrittura del secondo esemplare dello statuto rivoluzionario. Indi il presidente comunicò che egli, facendo uso dei suoi poteri discrezionali, ha citato a comparire una serie di testi fra cui alcuni proposti dalla difesa. Dopo una lunga discussione, alla quale presero parte il presidente, il P. M. e i difensori, si deliberò di dare oggi lettura degli atti destinando la giornata di domani alla presentazione delle proposte da parte della difesa. Si dà quindi lettura degli opuscoli «Finale» e «Le mie faccende», dopo di che si toglie l'udienza. Prossima udienza domani.

MALUMORI TRA SERBIA E MONTENEGRO

VIENNA 30 (N). I giornali hanno da Belgrado: Poco tempo addietro il Governo serbo rivolse a quello montenegrino la preghiera che il principe Nikita volesse il più presto possibile far grazia alle persone condannate per la faccenda delle bombe, perchè altrimenti il popolo serbo si sarebbe rivolto contro il principe Nikita.

Ierlaltro giunse a questo Ministero degli esteri la risposta del Governo montenegrino, in cui sarebbe detto, tra altro, che il principe del Montenegro ed il Governo montenegrino in ogni caso non vogliono tollerare alcuna critica da parte del Governo serbo, ma che questo farebbe bene a spazzare davanti alla propria porta.

Un opuscolo contro il principe Giorgio

Gravi rivelazioni

VIENNA 30 (N). La «N. F. Presse» ha da Belgrado: La redazione del giornale «Svono» annuncia la pubblicazione di un opuscolo contro il principe Giorgio, di cui è autore l'ex-maggiore Damianovic. Si assicura che quest'opuscolo conterrà una serie di rivelazioni sensazionali; tra cui una lettera del direttore della lista civile Vuic alla moglie del cameriere del principe, Kolakovic, in cui le si offrono 40.000 franchi perchè dichiari che suo marito sul letto di morte non aveva designato il principe Giorgio come suo assassino.

La redazione del giornale è custodita giorno e notte da propri addetti armati, essendo la redazione venuta a sapere che il principe Giorgio progetta di assalirla.

L'incidente svedo-norvegese

BERLINO 30 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Stoccolma: Si ritiene che l'incidente svedo-norvegese di confine sarà oggetto di trattative diplomatiche.

CRISI MINISTERIALE IN DANIMARCA

BERLINO 30 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Copenhagen che nel Consiglio di Stato di domani si delibererà probabilmente il ritiro del Ministero.

La chiusura del Parlamento belga

BRUXELLES 30 (N). La sessione parlamentare è stata chiusa oggi. Il 19 ottobre la Camera si riunirà a una sessione straordinaria per discutere la riforma militare.

L'EPURAZIONE A TEHERAN

PIETROBURGO 30 (N). Le prime esecuzioni capitali a Teheran hanno avuto luogo ieri al tramonto del sole. Mrani el Assared fu impiccato davanti al ministero della guerra, Muzafer Muelk fu fucilato. Parecchi altri capi reazionari furono consegnati nel pomeriggio al ministro della guerra. Furono arrrestati pure alcuni alti ufficiali d'artiglieria che lo scorso anno parteciparono al bombardamento. La folla domanda l'esecuzione delle condanne capitali. Sono imminenti altre esecuzioni.

L'INFLUENZA RUSSA IN PERSIA

Si può già constatare come l'influenza russa in Persia vada scemando. La brigata dei cosacchi persiani sarà sciolta e gli istruttori russi saranno sostituiti con ufficiali germanici. Dopo la partenza dell'ex-scià la Persia inviterà le truppe russe a sgomberare il paese.

Secondo il «Ruskoje Slovo» il colonnello Liakoff ha ceduto il comando della brigata dei cosacchi al suo sostituto.

Tensione fra Cina e Giappone

YOKOHAMA 30 (Cavo ted.) Il «Kokumin» ha da fonte ufficiosa che sarebbe imminente la rottura delle relezioni diplomatiche con la Cina, persistendo le divergenze circa la questione della ferrovia da Antung a Mukden. Il Giappone non abbandonerà il suo atteggiamento, esigendolo il suo buon diritto e la sua posizione internazionale.

Il minacciato sciopero dei minatori inglesi

LONDRA 30. Se lo sciopero generale dei minatori inglesi dovesse venire proclamato, 600.000 operai abbandonerebbero il lavoro a cominciare dal primo settembre. Ma grazie agli sforzi del ministro del commercio Winston Churchill e dei più autorevoli deputati rappresentanti alla Camera dei Comuni la Federazione dei minatori, pare che a tale estrema risoluzione non si arriverà.

Oggi, come si era annunziato, si riunirono sotto la presidenza del ministro del commercio i rappresentanti dei proprietari e dei minatori. La riunione durò parecchie ore; e venne rimandato il seguito a domani, nella speranza che la notte porti consiglio, poichè durante la seduta odierna non si riuscì a trovare la base per un possibile accordo.

Il risultato del «referendum» con cui una maggioranza di 455.381 minatori si è dichiarata in favore dello sciopero generale per solidarietà coi compagni scozzesi, ha naturalmente reso estremamente difficile il compito del ministro Winston Churchill.

Pare che alla grave questione si interessi personalmente anche il primo ministro Asquith, il quale oggi avrebbe avuto una lunga conferenza col ministro del commercio. Pare anche che il primo ministro abbia intenzione di indicare lui la base dell'accordo, in questi termini: determinare un limite minimo e un limite massimo dei salari degli operai delle miniere; il limite minimo di sei scellini al giorno, che è ciò che i proprietari hanno dato finora; il massimo di 7 scellini; sarebbe vietato di superare questo livello delle mercedi.

Ma finora non si tratta che di progetti. Ieri, come vi comunicai, la Federazione dei minatori della Gran Brettagna, dopo proclamato il risultato del «referendum», decise che se oggi non si fosse giunti ad un accordo soddisfacente, avrebbe diramato a tutti i distretti l'ordine di porre termine ai contratti di lavoro per la fine di agosto.

Oggi i capi della Federazione si sono riuniti di nuovo a Londra: poi si sono recati a conferire anche col ministro del commercio: ma siccome non si potè nemmeno oggi giungere a nulla di concreto, la decisione finale è stata rimandata a domani.

In generale oggi le previsioni che si fanno sono più ottimiste, sopratutto a causa del vigoroso intervento del primo ministro.

LONDRA 30 (N). Nello sciopero dei minatori scozzesi fu raggiunto un accordo.

La riorganizzazione dello Stato maggiore a.-u.

VIENNA 30 (B). In relazione alla notizia comparsa in alcuni giornali sotto il titolo «Riorganizzazione dello stato maggiore» il «Corr. Bureau» apprende da parte competente quanto segue: «E' esatto soltanto che alcune disposizioni relative al servizio interno del ministero comune della guerra coi suoi organi ausiliari devono essere rivedute. Con ciò però non sarà toccata in alcuna guisa la sfera d'azione del ministero. Tutte le altre notizie messe in relazione con questo fatto sono parti di fantasia».

Siczynski acclamato a Stanislau

ove sconterà la sua pena

STANISLAU 30 (N). Alle 9.45 arrivò qui l'ex-studente Siczynski per espiare in questo penitenziario la pena inflittagli per l'uccisione del luogotenente Potocki.

„MIO FIGLIO MI CHIAMA“

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo» Riproduzione vietata

(5)

Il barone fece un segno a Bertrando.

— Che ti dicevo?

— E che dicevate? - domandò con stizza. - Vi siete lagnato di me, ne sono sicura.

— Lagnarmi di Voi? Ingrata! Al contrario; ho cantata la mia felicità in forma eloica; ho celebrato le vostre virtù. Sono l'uomo più felice del mondo!

— Hum... Infine, fingo di credervi, ma torniamo a noi. Ho bisogno di voi due, perchè mi aiutate in un disegno che accarezzo. Bisogna assolutamente che vi mettiate d'accordo per conquistare il conte di Ville Normande.

— Che idea! esclamò Bertrando arrossendo un po'.

— Tu preferiresti di conquistare Gilberta? replicò sua sorella con una punta di malizia... Ascoltatemi bene. Io non sono al corrente di nulla. Ella non mi ha fatto alcuna confidenza. Almeno, non ancora! Ma io son sicura che non mi sbaglio. E' disgraziata come le pietre, la povera piccina. Credete che sia molto allegro di vivere in un castello selvaggio, con un orso come il conte? Quest'uomo deve essere geloso per tenere così rinchiusa questa bella cratura!.... Ah! se avessi avuto un marito come quello!

— Sarei curioso di sapere quale dei due avrebbe mangiato l'altro, disse filosoficamente il barone Bertier.

Antonietta non replicò nulla e si contentò di far spallucce. La colazione era servita. Durante il pranzo la giovane signora spiegò il suo piano: divertire e sedurre il conte e iniziarlo alla vita parigina, ingolfarlo nei piaceri. Era questo molto difficile? Egli non voleva passare che tre mesi nel suo palazzo. Bisognava che vi restasse fino al «grand prix».

— Ammiro la fecondità della vostra imaginazione, mia cara, soggiunge suo marito. Allora, tutti questi bei progetti sono stati formati da ieri sera?

— Dio mio, sì.

— Mi permetterete di farvi notare una cosa?

— Quale?

— Ed è che iermattina, voi non pensavate alla contessa più che se ella non fosse mai esisistita.

— E' possibile; ma ritrovandola questa notte, mi sono accorta che l'adoravo, e che non poteva più far senza di lei!

— Ecco la volubilità d'una parigina!

— Non vi chiedo di discutere.

— Non andare in collera. Noi obbediremo.

— Ed oggi incominceremo le ostilità. Ho fissato un appuntamento con Gilberta. Mi aspetta alle tre e m'accompagnerete.

Ma così non doveva avvenire. Verso il tocco, Gilberta andò dalla sua amica. Il conte aveva mangiato da solo; poscia, scusatosi colla moglie, era uscito a piedi per vedere dei cavalli che desiderava comperare. Antonietta mandò un grido di gioia, e abbracciando con franchezza Gilberta:

— Quanto fosti gentile di venire!.... Passeremo il pomeriggio assieme?

— Sì, mio marito mi lascia libera.

— Voi potete andare al «fumoir», signori, aggiunse la baronessa. Vi diamo tempo un'ora.

— E, preso il braccio di Gilberta, la trascinò nel piccolo gabinetto in fondo alla serra. Là erano sole. Nessuno poteva importunarle od ascoltarle. Antonietta si sedette ai piedi della sua amica, sopra uno sgabello e serrandole con tenerezza le mani:

— Mia povera diletta! Come ho pensato a te da ieri!

Vi sono dei momenti in cui anche l'anima più chiusa ha bisogno di aprirsi e di confidarsi. Gilberta era d'indole franca e sincera: era ancora sotto l'impressione snervante della scena della vigilia: soffriva, ed era per lei un riposo, quasi una consolazione di poter dir tutto il suo pensiero. Tristi giorni, di cui era persino privata nel suo esilio! Così non nascose nulla ad Antonietta. Ella diede sfogo ai segreti del suo povero cuore ferito. Raccontò la vita che conduceva, vita da reclusa, sempre sorvegliata, tra la suocera ed il marito. Non un'ora d'abbandono, non un istante di riposo.

Giornate regolate in precedenza, come quelle di una regina di Spagna del vecchio regime. Al mattino, verso le sette, andava alla messa del villaggio con la suocera. Al ritorno, questa dava gli ordini a tutta la casa. Solange doveva starle dappresso, ma senz'aver il diritto d'arrischiare un parere o fare un'osservazione. Dopo colazione, la dama di compagnia leggeva ad alta voce per un'ora o due. Poscia una passeggiata in vettura, sempre la stessa, senza che mai nulla d'impreveduto venisse a rompere questa monotonia dell'abitudine. Allora soltanto Gilberta godeva un'ora o due di libertà. D'estate o in primavera percorreva i boschi, ma mai sola. L'accompagnava suo marito o la signorina Gaulin, la dama di compagnia. D'inverno si rinchiudeva nella sua stanza, in una solitudine tiepida e profumata, pensando alla felicità che avrebbe potuto conoscere, alle gioie che le erano state negate.

Non si presentava mai a pranzo che in grande toeletta. La contessa madre voleva che si rispettasse l'etichetta. Antonietta rimaneva stupita. Non solo si imponeva una simile esistenza ad una giovane, ma ancora questa l'accettava.

— E tu non ti sei rivoltata?

— Contro chi?

— Contro tuo marito, contro tua suocera?

— E chi mi avrebbe sostenuta?

— I tuoi amici.

— Non ne ho.

— Di amici ne abbiamo sempre. Avete dei vicini, delle relazioni. Non è poi un deserto il villaggio di Leng!

— Tu non credi, eppure è un deserto. Chi potremmo vedere in paese? Mia suocera pretende che la maggior parte dei nostri vicini non sono degni di stare assieme a noi. Così conosciamo soltanto il signor D'Artis, a Lamargelle, i Saint-Dizier, ch abitano a Saint-Seine, a sei miglia dal paese, e i Montignac, nel Val-Suzon, a sette miglia. E gli altri lo stesso. Non ho altre relazioni, perchè una Ville-Normande non deve frequentare che gente degna di lei; sono sempre accompagnata quando esco, perchè non è ragionevole che una Ville-Normande passeggi da sola. Il rispetto del suo nome, la dignità del suo nome, l'onore del suo nome! Mia suocera non conosce altra legge!

— Ma tuo marito! Accetta tutto ciò?

— Senza dubbio; anzi egli ne è felice.

— Allora, non ti ama.

— T'inganni, mi ama. Soltanto mi ama troppo per lui e non abbastanza per me.

— E tuo figlio?

— Mio figlio? Me l'hanno tolto! Un Ville-Normande, a 7 anni, passa nelle mani degli uomini. Come un delfino in Francia! Lo vedo una volta al mese, e mai sola. Non esce che a Pasqua per quindici giorni, e, per le vacanze, per due mesi.

— Ma è mostruoso!

— Sì, è mostruoso. E che posso io per difendermi? Io non ho famiglia; i miei genitori sono morti. Non ho che parenti lontani che mi conoscono appena o che non mi hanno neppur vista.

— Tua suocera è cattiva.

— T'inganni di nuovo, non è cattiva. Ma non è una donna d'oggigiorno; è una donna d'altri tempi con l'anima e la passione del 16.o secolo. E' devota in modo eccessivo, ma assolutamente sincera. Guarda con disprezzo tutto ciò che non sa di nobile, e si spoglia per soccorrere gli infelici; non ammetterebbe alla sua tavola un «roturier», ma passerebbe le notti al capezzale di un contadino moribondo. E' tutta di un pezzo nei suoi difetti come nelle sue virtù. E' nata Ville-Normande, ha sposato un Ville-Normande e suo nipote deve portare fieramente il nome e continuare la razza. Che valgo io, la madre? Evvia! Io non sono della famiglia! Se fossi morta, il mio bambino rimarrebbe in quel collegio buio, ove cresce come una pianta a cui manca il sole. Mia suocera ha capito che non la pensavo come lei, che non giudicavo la vita come lei. E non mi ha creduta degna di allevare mio figlio. Avrei potuto inculcargli idee che non deve avere! Tu mi compiangi, è vero? Tu ritieni che la mia vita è un inferno! Ebbene, io accetterei d'essere infelice se avessi mio figlio presso di me!!... Se tu sapessi quanto ci amiamo! Guarda, quanto è bello!

E con un gesto grazioso, prese un medaglione che pendeva al suo collo e l'aprì.. Conteneva il ritratto di un bimbo di 6 anni, biondo, con gli occhi neri espressivi, fermi e dolci.

H. R. HAGGARD. *(Continua).*

Centinaia di studenti ruteni fecero una ovazione entusiastica al condannato quando scese dal vagone. Siczynski benchè ammanettato riuscì a cavarsi il berretto da ergastolano. Alla domanda rivoltagli a voce alta da alcuni studenti ruteni: «Come state, Siczynski?» questi rispose pure a voce alta: «Sto benissimo!» Allorchè il condannato uscì dalla stazione fra due gendarmi la folla raccolta sulla piazza proruppe anch'essa in acclamazioni. Siczynski si cavò di nuovo il berretto e voleva tenere un discorso, ma fu fatto salire in una vettura e condotto alla casa di pena.

Sarà occupato pel primo tempo nella cancelleria del carcere. La sua partenza era stata tenuta così segreta a Leopoli, che neppure la madre ne fu avvertita, cosicchè rimase dolorosamente sorpresa allorchè recatasi al carcere per vedere il figlio seppe che era già partito. La signora Siczynski dichiarò di volere andare a stabilirsi a Stanislau per vivere vicina al figlio.

L'arciduca Leopoldo Salvatore. SERAIEVO 30 (B). L'arciduca Leopoldo Salvatore giunse ieri a Tuzla e proseguì quindi il suo viaggio d'ispezione.

Il V.o centenario dell'università di Lipsia. LIPSIA 30 (N). Oggi continuarono le feste per il V.o centenario della fondazione dell'università, alla presenza del re e dei principi. Le diverse facoltà nominarono parecchi dottori onorari, fra cui il re di Sassonia, i granduchi d'Assia e del Baden, Teodoro Roosevelt, il conte Zeppelin, Gerardo Hauptmann, il libraio-editore Baedecker.

Le condizioni di salute di Andrea Costa. IMOLA 29. L'on. Andrea Costa, appena chiusa la Camera, venne ad Imola nel podere «Gajarda» a pochi chilometri dalla città, in posizione amenissima, per ristorare nell'aria pura delle nostre colline la malandata salute. Ma la temperatura, oggi quasi torrida, non si confà all'affezione cardiaca che lo disturba. Cosicchè in questi giorni l'on. Costa invece di guadagnare ha perduto. Il medico curante e i famigliari hanno notato una rapida depressione fisica e morale preoccupante. Perciò, appena le condizioni del malato lo permetteranno, l'on. Costa andrà a respirare l'aria più confacente per lui della riviera ligure.

I figli di Roosevelt nelle Alpi. PORTO MAURIZIO 30 (N). Si trova qui nella villa Pertusio, presso miss Carew, sua sorella, mistress Roosevelt coi figli miss Ethel e Karchie, diciottenne la prima e sedicenne il secondo. Domani giungeranni qui l'ambasciatore italiano a Washington barone Mayor des Planches e l'ambasciatrice, i quali prenderanno seco i due figli di Roosevelt per far loro visitare una parte del Piemonte, le Prealpi e le Alpi. Mistress Roosevelt ha affidato loro i due figli, lietissimi di compiere questo viaggio, all'ambasciatrice e all'ambasciatore d'Italia, dicendo che non avrebbe saputo a chi e con maggior fiducia affidarli.

Società mineraria boema

VIENNA 30 (B). Il consiglio d'amministrazione della Società mineraria boema tenne oggi seduta. Fu approvato il consuntivo 1908-09, che dà un utile netto di 1.584.454 corone, e si decise di proporre la ripartizione di un dividendo dell'11 p. c. pari a 44 corone per azione. Infine si deliberò di proporre all'assemblea generale la liquidazione della Società.

La nuova tariffa americana

WASHINGTON 30 (N). Nel pomeriggio, alle ore 5, i membri della conferenza interparlamentare delle dogane si sono messi d'accordo sulla nuova tariffa ed hanno firmato il loro rapporto. Hanno approvato, come aveva chiesto Taft, la ammissione in franchigia delle pelli, un dazio non superante i venti dollari e un quarto sui legnami lavorati ed il dazio proposto dal Senato sui guanti, dazi che sono in sostanza quelli attualmente in vigore. Il presidente Taft, com'è noto, aveva inviato a questo riguardo una lettera alla conferenza, che la stampa aveva considerato come un ultimatum e che secondo essa lasciava intravvedere un veto sul bill delle tariffe.

Un cartello fra i proprietari di cave di pietra

VIENNA 30 (N). Le trattative per la conclusione di un cartello fra i possessori di cave di pietra di Trieste, del territorio di Trieste, del Friuli orientale, dell'Istria e della Dalmazia sono prossime alla conclusione. In autunno si attiverebbe a Trieste un'apposita agenzia per regolare le vendite per l'America e anche per l'interno della monarchia.

Estrazioni

VIENNA 30 (B). Lotti Clary. La vincita principale di 52.500 corone cadde sul N. 34.767.

Dividendo

VIENNA 30 (N). Il dividendo della Società dell'industria siderurgica di Praga sarà secondo i risultati della gestione corrente finora noti di 160 corone.

I voli dei fratelli Wright

LONDRA 29. Il «Daily Telegraph» riceve da Fort Myer (Washington): I fratelli Wright hanno deluso ieri sera l'attesa ansiosa di 10.000 persone annunziando pochi minuti prima delle 8 che il volò ufficiale di 5 miglia in linea retta richiesto dal Ministero della guerra era rimandato a miglior tempo a cagione del vento fortissimo. Essi hanno domandato al Ministero della guerra tre giorni di tempo, e questi tre giorni sono stati concessi. Del resto per tutta la giornata di ieri il tempo era tale da far prevedere che i Wright non sarebbero stati in grado di compiere la prova voluta dal Governo. Infatti il vento fin dal mattino soffiò con estrema violenza, e verso mezzogiorno la sua intensità si accrebbe a tal segno da strapparo dall'ancora uno dei palloni frenati che erano destinati a segnare il percorso dell'aeroplano dei Wright da Fort Myer fino ad Alexandria. Ieri sera alle 6, una folla immensa si era accalcata tutt'intorno al capo di Fort Myer. Il presidente Taft giunse sul luogo fra i primi verso le 6, e mentre aspettava seduto insieme a vari autorevoli uomini politici, la curiosità della folla si accaniva su di lui.

Alle 7 vennero aperte le porte del «hangar» e i soldati del genio trasportarono l'aeroplano in mezzo al campo. Tutto faceva credere che il volo sarebbe stato tentato, quando ad un tratto i fratelli Wright decisero di rinunziarvi. Così la folla si allontanò rapidamente.

Si ha notizia che il presidente dell'esposizione di Yukon ha telegrafato ai fratelli Wright ed a Blériot in Francia offrendo un premio di 125.000 franchi per una gara che si dovrebbe svolgere fra l'aviatore francese e i due aviatori americani.

Per lesa maestà.

ESSEG 30 (B). L'agente di commercio Vukovic fu arrestato ieri a Semlino mentre sbarcava da una nave appena giunta da Pancsova. E' incolpato del crimine di lesa maestà. Il Vukovic era stato arrestato un mese fa sotto il sospetto di spionaggio ed era stato processato dal tribunale di guarnigione di Pietrovaradino che però lo aveva assolto.

Una volata dello «Zeppelin II».

FRIEDRICHSHAFEN 30 (N). Lo «Zeppelin II» intraprese alle 4.30 pom. il viaggio aereo già annunziato, e che aveva lo scopo di fare uscire dal pallone il gas guasto. Alle 6 di sera l'aeronave rientrò nell'hangar, dove incominciò il riempimento con gas fresco.

Disastrosa esplosione.

REVAL 30 (Ag. tel. pietrob.). Si è constatato che in seguito all'esplosione della caldaia a bordo della barcaccia «Vtrtoi» rimasero uccisi 4 soldati di marina; 17 furono feriti gravemente.

Fabbrica distrutta dal fuoco.

BUDAPEST 30 (U. B.). A mezzodì, per causa ancora ignota, scoppiò un incendio nei magazzini della fabrica di juta e canape di Erczebetfalva presso Budapest. Dopo alcune ore tutta la fabbrica era un mucchio di rovine. L'opera di spegnimento fu ostacolata dalla mancanza d'acqua e da un forte vento. Parecchi vagoni ferroviari che si trovavano dinanzi alla fabbrica furono allontanati mediante una locomotiva.

Il fuoco distrusse un migliaio e mezzo di sacchi di juta e canape. Il danno ascende da 7 a 800.000 corone.

I casi sospetti di Berlino e Leopoli. Non si tratta di colera.

BERLINO 30 (B). Dall'esame batteriologico risultò che la russa ricoverata ieri nell'ospedale Virchow non è ammalata di colera.

LEOPOLI 30 (B). Le notizie che a Leopoli si sarebbero verificati alcuni casi di colera sono smentite da parte competente.

Manovre sospese.

PIETROBURGO 30 (B). Lo czar ha ordinato che in seguito all'epidemia di colera nel distretto militare di Pietroburgo si sospendano quest'anno le manovre militari dei riservisti.

Un cassiere che si uccide dopo aver distrutto per vendetta un rilevante importo.

BUCAREST 30 (N). Il cassiere della direzione ferroviaria di Bucarest, Nicolò Dimitrescu, si è avvelenato ieri con sublimato.

Sottoposta a revisione la cassa risultò un ammanco di 69.000 lei. In una lettera indirizzata alla direzione il Dimitrescu dice di essersi suicidato per sottrarsi alle persecuzioni cui era soggetto da parte del suo superiore, il controllore Gerovei. Il Dimitrescu continua poi dicendo di non aver defraudato il denaro mancante, ma di averlo distrutto appositamente, per vendicarsi del procedere della direzione, che rimunera con soli tremila lei all'anno impiegati che devono maneggiare giornalmente da due a quattrocento mila franchi, come era il caso suo, mentre compensa ben più lautamente altri che non hanno da fare che gli aguzzini.

Siccome il Dimitrescu si suicidò sulla riva di un fiume, la direzione delle ferrovie ha disposto affinchè il fiume venga scandagliato, supponendosi che egli abbia gettato il denaro nell'acqua.

Forti scosse di terremoto in Bolivia e nel Messico.

LA PAZ 30 (Cavo tedesco). Nella località di Sipspse presso Cochabamba un fortissimo terremoto, il più forte avvertito finora in Bolivia, arrecò gravissimi danni. Crollarono 39 case, perirono 4 persone, 25 sono gravemente ferite, molte leggermente, 15 mancano. Il luogo è reso inabitabile. A Cochabamba invece non fu avvertita che una leggerissima scossa della durata di 8 secondi.

MESSICO 30 (N). La città fu colpita da due scosse di terremoto. Vi furono 5 morti e molti feriti. Nei quartieri più poveri furono distrutte molte case.

FIRENZE 30 (N). Il prof. Stiattesi dell'Osservatorio di Quarto comunica che oggi alle 12.3 si sono incominciate a produrre importanti registrazioni di un terremoto avvenuto a 9682 chilometri di distanza. Si crede trattisi di un forte terremoto avvenuto in America.

L'arresto di un milionario che non voleva pagare imposte.

CRACOVIA 30 (N). Desta grande sensazione l'arresto del fabbricante di porcellana Gustavo Bazes, su cui si hanno i seguenti particolari: Circa un anno fa è morto il padre del Bazes, che era proprietario di molti stabili a Cracovia, per i quali pagava 50.000 corone d'imposte. Il figlio, per non pagare le tasse, lasciò affatto vuoti i quartieri e i negozi di queste sue case. Durante le pratiche giudiziarie per la liquidazione dell'eredità il Bazes dichiarò inoltre sotto giuramento che suo padre non gli aveva lasciato altre sostanze che le case. E' noto però che il vecchio Bazes possedeva molti titoli pubblici e denaro in contanti per il valore di almeno un milione di corone.

Perciò quattro congiunti del defunto, fra cui tre sorelle, presentarono denunzia contro il Gustavo Bazes, accusandolo di aver giurato il falso. Oggi si presentò nello studio del Bazes una commissione giudiziaria per procedere a una perquisizione ed esaminare le casse e i registri. Il Bazes, eccitatissimo, tentò di opporsi agli organi giudiziari, ma questi ordinarono agli agenti di polizia di arrestarlo, ciò che questi eseguirono. L'avvocato del Bazes fa ora pratiche per ottenere la scarcerazione verso il deposito di una cauzione.

L'aggressore pazzo di Troppavia.

TROPPAVIA 30 (B). La direzione del manicomio provinciale di Troppavia ci tiene a rilevare che l'ex-officiante postale Fieweger, il quale commise il 25 corr. un attentato contro il praticante di concetto del Governo provinciale della Slesia dott. Ottocaro Fischer, non era ricoverato nel suo stabilimento.

Borgata in fiamme.

SOPRON 30 (U. B.) Nel comune di Locz scoppiò ieri notte un incendio, che, favorito dal vento impetuoso, si propagò rapidamente e distrusse 40 case e 50 edifici rustici, oltre a grandi quantità di foraggi. Una donna è morta in seguito alle ustioni riportate e tre persone sono gravemente ferite. Il danno è rilevante.

Un furto di 64.000 franchi

sulla linea Losanna-Berna

BELLINZONA 29. Martedì mattina una contessa austriaca abitante a Carlsruhe, con un figlio, due figlie e tre donne di servizio prendeva posto nell'espresso che lascia Losanna alle 11.24, occupando due scompartimenti di prima classe. Tra Losanna e Berna i viaggiatori lasciarono i loro posti per recarsi nel ristorante. Poco dopo la partenza dell'espresso da Berna, i viaggiatori, ritornati al loro posto, notarono la scomparsa di una piccola valigia di pelle nera contenente tre biglietti da mille corone, un biglietto svizzero da mille franchi, due grossi brillanti del valore di 20 mila franchi e parecchi altri gioielli, il tutto per una somma di 64 mila franchi. Il giovane conte discese ad Olten ed avvisò telegraficamente del furto la legazione austriaca a Berna, ritornando, in seguito, egli stesso a Berna con lo stesso treno. Durante il viaggio di ritorno egli notò due viaggiatori che aveva già visti sull'espresso Losanna-Berna, nello scompartimento vicino ai due da lui occupati con la sua famiglia. Comunicò al capo-treno i suoi sospetti, ed all'arrivo del convoglio a Berna gli agenti di polizia, avvisati, arrestarono i due individui, che si qualificarono subito l'uno per Giulio Sauster, di Malta, l'altro per Oreste Weingert, gioielliere, di Malta pure. Ma della valigietta, contrariamente alle prime notizie date dalla stampa, nessuna traccia, così pure dei gioielli e dei biglietti di banca.

Tuttavia la polizia crede di aver in mano i due veri colpevoli. Weingert è fin dall'anno scorso colpito da mandato di cattura della polizia di Zurigo per complicità in altro furto commesso in un albergo con due ladri internazionali, Romandini e Sturchic.

UN MISTERO GIUDIZIARIO

PARMA 29. Il 27 agosto 1898, nella frazione di Cerione (Neviano degli Arduini), veniva ucciso il ragazzo undicenne Severino Caprari. Per le circostanze in cui il delitto avvenne, esso era adombrato di mistero e per parecchio tempo le indagini della giustizia non approdarono a nulla. Venne finalmente arrestato il conte Pompeo Borcelli delle Paludi, il quale, benchè sostenesse strenuamente la propria innocenza, dalle Assise di Parma, il 10 maggio 1899, veniva condannato a 10 anni di reclusione.

Il conte Borcelli rimaneva in carcere sino al 1905, alla quale epoca il re gli concedette il condono della restante pena. Tale provvedimento era stato consigliato dal fatto che, per insistenti richieste del conte Borcelli, era stata aperta un'inchiesta, la quale aveva condotto a risultanze assai difformi da quelle emerse nel dibattimento pubblico. Liberato il Borcelli, veniva arrestato certo Massimo Savina, contro il quale si iniziò procedimento penale per omicidio. Nel 1906, però, la sessione d'accusa lo assolveva per insufficenza di indizi.

Ma improvvisamente in questi giorni l'istruttoria era stata ripresa e sembra che abbia portato a risultanze tanto gravi e certe, che il giudice istruttore spiccava il 17 corrente mandato di cattura contro il Savina, il quale oggi venne arrestato a Traversetolo.

Per amore contrastato

Suicidio di due innamorati

MODENA 29. Stamane veniva avvertita la Croce Verde, che in una lettera privata inviata ad un amico, il commissionario Enrico Bonvicini, di 25 anni, annunciava propositi di suicidio, aggiungendo che al ricevere della missiva tutto sarebbe stato già compiuto. I medici e i militi della pubblica assistenza si recarono immediatamente, verso le 11, all'abitazione del Bonvicini, in Corso Canalchiaro. Si bussò a lungo, ma non ricevendo risposta, fu necessario forzare la porta, passando poi in una stanza, dove erano le traccie di una cena recente. Nella parete di fronte eravi un altro uscio che pure fu necessario sforzare, perchè chiuso dall'interno.

In un'angusta stanza, sopra un lettuccio, stavano il Bonvicini ed una giovane bruna, entrambi immoti. Un forte puzzo di gas, fece sospettare che i due si fossero asfissiati, e si mandarono in frantumi le vetrate con la speranza di poter ancora salvare i suicidi.

Ma subito si vide che ogni tentativo sarebbe stato inutile. I due giovani stesi sul letto, vicinissimi, la ragazza composta come dormente, il Bonvicini dal viso un po' contratto, non sembravano per nulla feriti: solo, osservando attentamente, si vedeva uscire dall'orecchio destro della ragazza e dal sinistro del Bonvicini un rigo di sangue. La scena tragica dev'essersi svolta così: deciso il suicidio, il Bonvicini ha sparato contro l'orecchio della donna, poi ha rivolto l'arma contro di sè, pure all'altezza dell'orecchio. La ragazza ha nome Antonietta Galli, sartina, diciottenne.

La causa: l'amore contrastato, dicesi, da parte dei genitori della ragazza, cosicchè questa era fuggita di casa, recandosi dal Bonvicini. In un angolo della stanzetta era una toeletta con quattro candele accese, a guisa di altare. Il Bonvicini era un tipo piuttosto squilibrato. Egli aveva un negozio di libri e faceva anche il commissionario.

Un giovanetto omicida involontario

BOLOGNA 29. Mandano da Casalecchio la notizia di un omicidio involontario commesso, nella frazione di Ceretolo, da un giovinetto di 16 anni, figlio del dott. Antonio Modenesi. Oggi alle 17 circa, il Modenesi, che abita una villetta, ordinò al figlio Francesco di recarsi nel lo studio a prendere una carabina Flaubert per tirare al bersaglio. Il ragazzo andò infatti, ma insieme alla carabina Flaubert prese anche un revolver che si trovava nello stesso tiretto del cassettone. Credendo che il revolver fosse scarico, egli lo maneggiava con indifferenza, quando entrò nella stanza la contadina Letizia Albertazzi, di 33 anni. Sempre credendo che l'arma fosse scarica, il giovinetto per intimorire la donna puntò la canna verso di lei e fece scattare il grilletto. Il colpo partì e colpì in pieno viso la Albertazzi, facendola cadere fulminata, in un lago di sangue. Il giovinetto fu subito arrestato.

Ucciso per aver spostato una boccia

MODENA 29. Stamane, in frazione S. Dalmazzo, mentre una comitiva giocava alle boccie, avendo uno degli astanti, certo Luigi Badiani, mossa inavvertitamente una boccia, uno dei partecipanti al giuoco si inferocì al punto da sparare contro il Badiani un colpo di revolver, uccidendolo, e ferendo alla coscia il fratello di lui. L'omicida, affrontato da uno dei presenti, tale Fantoni, sparò un altro colpo, fortunatamente andato a vuoto. L'uccisore è stato arrestato.

Novità della scienza e dell'industria

Il nuovo aeroplano Latham, Levavasseur.

I lettori del «Piccolo» sono stati informati dell'incidente impreveduto che ha arrestato il volo del monoplano di Uberto Latham. L'ardito tentativo della traversata della Manica resterà nella storia della scienza perchè segue e riassume in sè stesso tutto un periodo di sforzi e di studi tenaci. Questi ultimi, con le nuove vittorie, con i nuovi perfezionamenti si dimenticano, la data però resta.

Latham è stato chiamato giustamente il campione del monoplano, perchè ha scelto non solo questa forma di apparecchio che più si avvicina a quello che in natura si incontra nei volatili di ogni genere, ma altresì con esperimenti costanti, sempre arditi, spesso pericolosi, ha cercato di condurlo alla vittoria. Per la equità della storia però il merito non è soltanto suo. In questo episodio della soluzione del grande problema della navigazione aerea, due uomini si sono trovati riuniti, due forze differenti che all'opra dovevano fondersi e formare l'indirizzo unico necessario ad ottenere il risultato pratico.

L'una è quella dell'ing. Levavasseur, la forza dell'inventore che crea, che modifica; che cerca nell'esperienza l'indizio della necessaria modificazione adottando l'opera dell'uomo alle leggi della natura, l'altra è quella del pilota che, conscio della bontà dell'apparato, deve condurlo alla vittoria, facendo suo ogni movimento, in una parola deve domarlo.

Conoscendo il Levavasseur ed il Latham, il contrasto di queste due menti appare immediato. Nelle mie, pur continue, relazioni con scienziati ed inventori, non mi è avvenuto mai di incontrare due personalità riunite in un medesimo intento, possedenti caratteri così opposti, direi quasi in contraddizione. Il Levavasseur rappresenta molto bene la concezione che generalmente ci facciamo dell'inventore moderno, intelligenza fervida, pronta alle ardite concezioni, propensa anche ai sogni grandiosi, però allo stesso tempo possedente una visione netta della creazione a realizzare e esattezza e metodo nello studio dei mezzi di costruzione e di conseguente esperienza. Il Latham invece è freddo, possiede quella calma nel pericolo che è necessaria nella direzione di ogni nuova macchina, di cui non si conosce ancora il modo di comportarsi in tutte le eventualità, è l'uomo conscio del valore di un gesto o di uno sforzo inutile. Ha portato nell'aviazione quelle doti e quel colpo d'occhio sicuro che lo rendevano nei suoi lunghi viaggi - ha percorso parte dell'interno dell'Africa ed in Asia, la Cina e l'Indocina - un esploratore di merito ed un cacciatore di fiere di primissimo ordine.

Se ho voluto tracciare questi due caratteri, non vi sono stato spinto solamente dal sentimento dell'attualità, ma perchè avendoli visti più di una volta assieme al lavoro, ho potuto rendermi conto che ogni perfezionamento apportato è opera di ambidue, e parlando dell'uno è impossibile dimenticare l'altro. Spesso avviene infatti che Latham nella pratica riconosca la necessità di un perfezionamento, e che il Levavasseur lo crei.

La traversata della Manica non è del resto che la prima tappa di una serie di esperienze che stanno per incominciare, ad essa dovendo seguire un «récord» in altezza in cui si cercherà di superare i 150 metri, una serie di voli a Brescia, indi un viaggio in linea retta fra due grandi città francesi con percorso di almeno centocinquanta chilometri, ed infine, per coronare l'opera, un progetto ancora più ardito: il giro di Francia, a tappe di almeno 150 chilometri ciascuna.

A queste ultime esperienze prenderà parte un nuovo apparato, ora quasi compiuto, e che presenta alcune importantissime modificazioni. Di questo nuovo monoplano già alcuni giornali hanno fatto qualche vago cenno, però nessuna descrizione esatta è stata data, essendo stato mantenuto in proposito il maggiore riserbo. Ho potuto essere il primo ad esaminarlo attentamente, e con la guida dell'ing. Levavasseur stesso conoscerne i minimi dettagli. Riassumerò quindi le cose più interessanti. Per far ciò mi è necessario però di ricordare alcuni dei caratteri generali a tutti i monoplani «Antoinette».

Come tutti gli apparati già costrutti, questo nuovo uccello meccanico, benchè sia di dimensioni leggermente maggiori ai precedenti, consiste di un corpo centrale formato d'un'intelaiatura di legno ricoperta di tela verniciata. Il corpo, di sezione triangolare, ha la forma di una specie di canotto, ed è appuntito all'avanti onde poter fendere meglio l'aria, mentre va restringendosi progressivamente all'indietro per formarne la coda. Da ciascuna parte del corpo parte una grande ala, la quale è costituita da una serie di pezzi sottili di legno e di ferro tenuti assieme da lunghe aste di legno rigido, munite di un intreccio di fili di ferro. Queste ali sono pur esse completamente ricoperte di tela verniciata e formano un tutto, di uno spessore di una quindicina di centimetri, leggerissimo, poichè il peso non supera un chilogrammo per metro quadrato di superficie. La sezione delle ali è parabolica leggermente concava verso il suolo e calcolata in modo da presentare una debolissima resistenza allo scivolamento sugli strati d'aria. La forza propulsiva è ottenuta per mezzo di un'elica posta all'estremità anteriore del corpo, costituita da tubi di acciaio su cui sono fissate le due pale in alluminio. Il motore sul cui asse è fissata l'elica è a otto cilindri, a forma di V, e della forza di 100 cavalli (quello adottato nel monoplano Latham per la traversata della Manica ha solo una potenza di 50 cavalli). Il raffreddamento del motore è ottenuto per mezzo di due radiatori piatti, costituiti da una serie di piccoli tubi posti lungo il corpo permettente di ottenere perfettamente lo scopo con una quantità minima di refrigerante, sei litri d'acqua appena.

Dove però si sono verificate le maggiori modificazioni, e ciò in modo fondamentale, è nei sistemi di direzione. Nei precedenti monoplani il ristabilimento delle orizzontali dell'apparato durante i viraggi era ottenuto per mezzo di un'aletta fissata all'estremità di ciascuna delle grandi ali. Una disposizione speciale faceva sì che le due alette fossero comandate contemporaneamente, l'una rialzandosi, mentre l'altra si abbassava. Nel nuovo apparato le alette sono soppresse e si ottiene il «gauchissement» completo delle grandi ali, nè più nè meno di quello che fa un uccello volando per resistere contro gli improvvisi colpi di vento. Il metodo per ottenere ciò è semplicissimo. La parte anteriore dell'ala resta ferma, tutto il resto si piega per mezzo dell'azione di fili di acciaio uniti all'estremità delle aste centrali dello scheletro da una parte e dall'altra ad un perno che viene comandato per mezzo di un volante dall'aviatore.

La modificazione ha un'importanza grandissima, anzitutto perchè è la prima volta che si riesce, e ciò con un sistema semplicissimo, ad ottenere a volontà la piegatura totale delle ali e quindi a modificare da una parte e dall'altra dell'aeroplano le condizioni di resistenza presentate all'avanzamento dall'aria, e di più perchè essa dà all'apparato quella somma agilità di movimento e di direzione che tanto ha meravigliato nel biplano dei fratelli Wright. Vi è però una differenza capitale fra i due sistemi: in quello americano erano semplicemente le estremità dei piani ad essere modificate, mentre invece in quello francese è tutta la superficie che cambia.

Inoltre il monoplano Levavasseur possiede un equilibrio stabile, vale a dire che esso si realizza automaticamente senza bisogno dell'intervento dell'aviatore. In una parola, si ottiene così tutte le qualità di mobilità del sistema americano, senza avere il difetto di un equilibrio instabile, che rende il sistema oltremodo pericoloso ed in cui una distrazione, una falsa manovra può avere per conseguenza immediata una terribile catastrofe.

Per realizzare la direzione, sia orizzontale, modificazione di direzione di rotta, sia verticale, inalzamento o discesa, i monoplani «Antoinette» possedevano all'estremità posteriore del corpo due piani mobili: un timone verticale di direzione ed uno orizzontale di profondità, di più la coda così costituita possedeva alcuni piani di tela fissi che servivano da stabilizzatori. I due timoni sono restati senza grandi modificazioni, i piani fissi sono stati invece aboliti e rimpiazzati da un unico piano, costituente una vera e propria coda. Questa, come avviene negli uccelli, e qui sta la novità, può essere piegata a volontà, possedendo anch'essa il «gauchissement», il quale viene a completare gli effetti prodotti da quello delle ali.

In una parola, tolto il fatto che nel monoplano le ali non sono battenti, vale a dire che non hanno missione propulsiva, è un vero e proprio uccello meccanico copiato dagli esempi datici dalla natura e razionalmente costituisce l'apparato più completo finora costruito.

F. Savorgnan di Brazzà.

CRONACA LOCALE

UN APPELLO POLACCO

alla conquista slava di Trieste

Come una spiaggia dell'Africa, Trieste è città della quale tutti parlano con propositi di conquista! Il grande giornale polacco, «Nova Reforma», non può occuparsi di noi nella sua remota pianura senza rovesciare sui lettori un sacco di tendenziosi spropositi e senza considerare Trieste come una città aperta agli appetiti di chi la vuole.

«La popolazione a Trieste, e specialmente in tutta l'Istria - scrive la «Nova Reforma» - ha dimostrato nelle elezioni che è slava de facto e de jure. Finora, a Trieste e in tutto il litorale sloveno-croato, gli italiani dominavano nel commercio; ma nell'ultimo tempo essi perdettero terreno, e oggi l'egemonia degli italiani è quasi cessata. Gli italiani, irredentisti o socialisti, non possono più far calcolo sull'appoggio dei circoli governativi, che nel loro stesso interesse hanno dovuto mutare tattica verso gli slavi dell'Istria».

Questa la premessa dell'articolo: un tessuto di falsità, come si vede; un capolavoro di contraddizione alla verità; un saggio di frottole, al quale la confutazione può farsi soltanto nella forma della rettifica. Non è vero che nelle ultime elezioni la popolazione di questi paesi abbia dimostrato di essere slava de jure e de facto: perchè le ultime elezioni furono anzi piene vittorie nazionali degli italiani; e, respinto da loro l'attacco slavo, si sventò il tentativo di travestimento del carattere di questi paesi. Non è vero che gli italiani abbiano perduto terreno: chè anzi ne hanno acquistato; non è vero che abbiano perduto l'egemonia: chè anzi sono come ieri la popolazione egemone in tutti gli ambienti di attività economica e di cultura, in tutte le città e in tutte le rappresentanze delle province. Non è vero che il Governo abbia abbandonato gli italiani per passare agli slavi; perchè semplicemente l'appoggio del Governo gli italiani non ebbero mai, se pur talvolta non fu dato a quelli che rinnegavano la difesa nazionale; mentre non è cosa nuova che codesto appoggio fu costante agli slavi, e che ogni batosta inflitta dagli italiani agli slavi nelle vicende della storia nostra implica una disillusione politica del Governo.

Inesperta dei fatti e dello spirito di queste province, la «Nova Reforma» si atteggia a sicura che chi è protetto dal Governo deve trionfare. E soggiunge: «E adesso bisogna che anche gli altri slavi volgano i loro occhi a Trieste: gli czechi, i polacchi e i serbi. A Trieste ci sono molte Banche e molte società economiche slovene, croate e czeche. Gli slavi fanno progressi sempre maggiori; la vita sociale e l'organizzaione slava vi si agitano. La situazione richiede che tutti gli slavi procedano con energia; i loro occhi devono aprirsi. Trieste ha per loro importanza immensa».

Dunque non solo sloveni; ma czechi, polacchi, serbi, dovrebbero muovere di comune accordo alla conquista di Trieste! Si è udito mai di una città europea che popoli lontani la minaccino di prenderla e di consegnarla legata ad un conquistatore che non sa conquistarla da sè? Alla «Nova Reforma» sembra naturale che czechi, serbi, polacchi, i popoli della lontana Elba, della lontana Vistola, del lontano Danubio inferiore, debbano infierire su Trieste con tutte le loro forze economiche per sottomettere a una popolazione slovena una popolazione italiana che vi si trova da mille e mille anni. A noi sembra una mostruosità!

Con che vantaggio della Boemia, della Polonia, della Serbia? - domandiamo. - Con il solo vantaggio di mutare la cortese imparzialità degli italiani verso i loro paesi in aperta inimicizia. Boemi, polacchi e serbi non avrebbero dunque nulla da fare a casa loro per venirsi a cercare avversari così lontani? E le vantate supremazie slovene de jure e de facto sarebbero in realtà così poco stimate dai colleghi di panslavismo da credere necessario che si tenda loro un braccio salvatore da qualche migliaio di chilometri di distanza?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Marsilli dai signori Antonia e Libero Bolzicco cor. 10.

Per il tesoro artistico istriano. Il furto e il felice ritrovamento del prezioso calice del Duomo di Capodistria, argomento ancora di assiduo discorso nei circoli della città e della provincia, hanno fatto che molti si domandino se la stessa protezione della coscienza pubblica che ebbe per la sua notorietà il cimelio capodistriano avrebbero anche altre opere d'arte delle pronvince nostre, o meno note o sconosciute affatto, se fossero per avventura asportate o fatte comunque sparire. Quale il tesoro artistico totale dell'Istria? Nessuno lo sa; o meglio lo sa soltanto il giovane istriano, cui la Giunta provinciale commetteva or sono pochi anni di procedere all'inventario della ricchezza artistica del paese. Diciamo il dott. Attilio Tamaro. Egli ha compiuto il suo lavoro; egli è per consegnarlo, diligentemente annotato e raccolto; egli ha pubblicato nell'«Archeografo triestino» alcuni capitoli di saggio del suo catalogo. Riguardavano due città sole: Ossero e Albona. Il numero di cose interessanti per antichità e per valore d'arte trovate in quei due luoghi meravigliò; il dott. Tamaro non fa mistero che ad occhio attento di ricercatore quasi tutte le città e le terre istriane sono ugualmente feconde. Molte cose esistono, che nessuno sa; molte cose potrebbero andarsene, che nessuno saprebbe. Da ciò non è che un passo a formulare il desiderio molto ovvio che le cose ignote vengano recate a pubblica conoscenza, che il catalogo del quale il dott. Tamaro ci diè saggio sia non soltanto custodito nell'archivio della provincia, ma dato alle stampe. Giacchè è un fatto noto che quando documenti caratteristici dell'antichità ovvero opere d'arte di qualche importanza si trovano identificati o designati all'attenzione in un catalogo diffuso fra gli studiosi e fra il pubblico, i possessori degli oggetti indicati, sieno Comuni, sieno chiese, sieno private famiglie, aprono gli occhi sul loro possesso e ne divengono gelosi. Hanno il pudore di non lasciarsi trarre alla facile vendita; sono scaltriti verso la vendita ingannevole; vigilano meglio contro le mani rapaci. E se per caso avviene che le mani rapaci abbiano ragione della vigilanza e l'oggetto sia trafugato, il rintracciarlo è infinitamente più agevole quando dal catalogo ne abbiano tutti notizia e descrizione precisa.

Un catalogo a stampa del tesoro d'arte di una provincia è quindi opera non solo di pubblico decoro, ma di conservazione. L'anno venturo l'Istria si presenterà ai suoi visitatori nel quadro sintetico dell'Esposizione di Capodistria; vi sarà una sezione di archeologia e una sezione d'arte. Qual migliore occasione per rivelare il contenuto artistico del paese in un catalogo di tutte le opere d'arte esistenti nelle sue città? Sarà il catalogo così ricco come promisero i due capitoli su Ossero e Albona? Ne avrà vanto e rivendicazione di gentilezza la provincia istriana. Sarà, per caso, meno ricco? Ne avrà tutela ad ogni modo la conservazione dei monumenti dispersi! Se l'Esposizione istriana deve suggellare per la provincia vicina l'acquistata coscienza di sè stessa, nulla è certo più coerente all'intento che l'affermare il reale possesso d'un patrimonio artistico nella pubblicazione del suo inventario completo.

Per le Commissioni sull'imposta industriale. Le liste degli elettori appartenenti ai rispettivi consorzi industriali, per le commissioni riguardo l'imposta industriale di III e IV classe verranno esposte ad ispezione dei contribuenti aventi diritto alla elezione e delle corporazioni industriali interessate presso la Amministrazione delle imposte, Corso 37, I piano, stanza 10, da oggi a tutto 13 agosto dalle 9 ant. alle 2 pom.

Per le case affittate in Rozzol, Maddalena infer. e Servola. Per procedere alla commisurazione per l'anno 1910 dell'imposta casatico pigioni sulle case affittate, soggette ad imposta, rispettivamente dell'imposta del 5 p. c. sulle case affittate e godenti del tutto o parzialmente franchigia d'imposta casatico pigioni, situate nei comuni censuari di Rozzol-territorio, S. M. Madd. inf. e Servola saranno da prodursi le fassioni sul reddito delle pigioni presso l'Amministrazione delle imposte (Corso 37, I.o) alla più lunga sino alla fine del mese di settembre 1909.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Bice Berle dal sig. Ernesto Lekner cor. 20 a favore del fondo «Vedove e orfani» dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Grazia Curiel dall'addolorato figlio Enrico cor. 15 a favore della Guardia medica, cor. 15 a favore dell'Infermeria Treves e cor. 15 a favore dell'Ospedale israelitico.

— La signorina Laura Bosic per cure avute nel riparto chirurgico elargì alla Poliambulanza cor. 30.

— Alla Presidenza del Collegio medico del civico Nosocomio pervennero cor. 20 a favore di convalescenti poveri dal dott. Ernesto Germonig, per onorare la memoria del cav. de Pollini.

Nuova società. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Società Triestina di caccia», con la sede a Trieste.

Adunanze sociali. Il Consorzio tra falegnami ed affini terrà un congresso generale straordinario domenica 12 agosto nella sala Mally, via Giosuè Carducci 20 alle ore 10 ant. All'ordine del giorno stanno: la relazione sullo scambio di idee corse tra la Direzione del Consorzio e la Federazione generale dei Consorzi per accedere alla medesima; discussione e decisione in merito; la risposta all'on. arch. Braidotti in relazione alla sua proposta fatta nella seduta dell'8 luglio del Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie; relazione sull'apertura dell'Ufficio di collocamento, ed elezioni di 3 membri per la commissione dell'Ufficio di collocamento.

★ La Cassa fra lavoranti parrucchieri terrà mercoledì 4 agosto alle 8.30 nella sala della Fratellanza Artigiana Triestina un'adunanza generale per prendere deliberazioni in merito al «referendum» pro riposo domenicale o settimanale.

Nella pubblica sicurezza. Il Luogotenente di Trieste ha nominato:

il commissario provvisorio di polizia dott. Stanislao Ternovec a Lubiana, i concepisti dott. Giovanni Lardschneider a Pontafel e Giovanni Mraz a Sebenico a commissari definitivi; il concepista dott. Guglielmo barone de Engerth, a Trieste, a commissario provvisorio, il praticante di concetto dott. Pietro Grassi, a Trieste, a concepista definitivo, ed i praticanti di concetto dott. Rodolfo Weis e Rodolfo Modric, a Trieste, a concepisti provvisori, lasciando tutti nell'attuale loro servizio;

l'ufficiale Giuseppe Schabl a Trieste ad aggiunto di direzione degli uffici d'ordine di polizia, i cancellisti Nicolò Basilisco a Cervignano e Biagio Skok a Trieste, l'ufficiale provvisorio Federico Petelin a Zara, ad ufficiali definitivi di polizia, lasciando tutti nell'attuale loro servizio;

gli ispettori di riparto della guardia di p. s. della XI classe di rango Guglielmo Bäbler e Giuseppe Spiller a Trieste, inoltre il sergente titolare di gendarmeria in riposo Gaetano Jelletich impiegato quale aiuto di cancelleria presso la Luogotenenza di Trieste, il sergente di gendarmeria del comando provinciale di gendarmeria N. 7 Francesco Strommer a Trieste, a cancellisti definitivi con gli emolumenti sistemizzati della XI classe di rango;

l'ispettore di riparto della guardia di p. s. nell'XI classe di rango Roberto Drzemalik a Pola ad ispettore di riparto delle guardie di p. s. nella X classe di rango, il primotenente del battaglione bosno-erzegovese dei cacciatori di campo Giovanni Puttrich ad ispettore definitivo di riparto delle guardie di p. s. nell'XI classe di rango nello stato delle guardie di p. s., il primotenente del 72.o fanteria Rodolfo Piszachich de Hizanovecz e il tenente del 42.o fanteria Gualtiero nobile de Martinitz ad ispettori definitivi di riparto delle guardie di p. s. nella XI classe di rango.

Posti in concorso. Presso il Governo marittimo di Trieste è aperto il concorso a due posti di cancellista nell'XI classe di rango degli impiegati dello Stato. Ai detti posti sono assegnati gli emolumenti della suddetta classe di rango e precisamente l'annuo salario di cor. 1600 e l'aggiunta di attività di annue cor. 576.

Istanze documentate al Governo marittimo di Trieste entro sei settimane dal 1. agosto 1909.

Borse di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1909-1910 sono da conferirsi due borse di studio di annue corone 300 della fondazione I. B. Moser, destinate per giovani poveri di mezzi senza distinzione di sesso, pertinenti al Comune di Trieste oppure nati in questa città da famiglia qui residente, i quali si dedichino alla musica ovvero alla pittura artistica. I beneficati rimarranno nel godimento del beneficio fino al compimento degli studi. La collazione degli stipendi spetta alla Delegazione municipale. Istanze documentate al Magistrato civico sino al 31 agosto p. v.

★ Col principio dell'anno scolastico 1909-1910 è da conferirsi una borsa di studio di annue corone 600 della fondazione «dott. Gregorio Ananian», destinata ad uno studente della Facoltà legale presso l'Università di Vienna. Il beneficio sarà accordato, rispettivamente continuato, soltanto ad un giovane che ne sia degno per condotta morale e per gli studi anteriori percorsi con buon successo, e ciò fino al regolare compimento degli studi presso l'Università di Vienna, compreso pure l'anno di laurea. Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste. Istanze documentate sino al 30 agosto p. v. al Magistrato civico di Trieste.

★ Col principio dell'anno scolastico 1909-1910 saranno da conferirsi le seguenti borse di studio di fondazione «Marco Levi», a giovani pertinenti al Comune di Trieste e qui dimoranti, dei più meritevoli e di riconosciuti scarsi mezzi di fortuna:

1. una di corone 600 per uno studente israelita, di una Facoltà medica presso un'Università dello Stato;

2. una di corone 600 per uno studente israelita, di una Scuola tecnica superiore dello Stato;

3. due di corone 600 per due studenti, di cui uno israelita, l'altro non israelita, di un'Accademia di belle arti o di un Conservatorio musicale;

4. due di corone 400 per due studenti non israeliti della Scuola industriale dello Stato in Trieste; sezione edilizia o meccanica;

5. una di corone 400 per uno studente israelita, dell'Accademia di commercio e nautica, sezione nautica;

5. una di corone 400 per uno studente, non israelita, dell'Accademia di commercio e nautica, sezione nautica;

7. una di corone 400 per uno studente israelita, di una scuola media (Ginnasio o Scuola tecnica).

Le borse conferite saranno godute sino al regolare compimento degli studi prescelti, compreso per gli studenti di una Università o di un Politecnico anche un anno ulteriore per conseguire la laurea dottorale e compreso anche l'anno del volontariato militare, quando questo venga prestato nel regolare corso degli studi superiori.

La borsa ad 5) sarà goduta anche per l'epoca della pratica di navigazione prescritta per l'ammissione all'esame di tenente mercantile e per un semestre ulteriore di preparazione a tale esame, frequentando il corso rispettivo presso l'Accademia di commercio e nautica di Trieste; e quella ad 6) anche per la durata di due anni al più per attendere ad uno studio commerciale superiore e per un anno ulteriore di tirocinio commerciale non salariato, immediatamente dopo assolto lo studio superiore, ovvero per un anno di tirocinio non salariato immediatamente dopo assolti i corsi commerciali presso la locale Accademia di commercio e nautica.

In mancanza di concorrenti idonei di una od altra delle categorie suindicate di studi, le borse potranno essere conferite a titolo di sussidio, epperò per il solo anno scolastico 1909-1910, anche a studenti di altri rami, eventualmente anche ad allievi di una scuola media; in questo caso però nell'importo di cor. 400.

La collazione spetta ad apposito Comitato composto del Podestà di Trieste, del Presidente della locale Camera di commercio e d'industria e del Capo o Rappresentante della locale Comunità israelitica.

Istanze a tutto il 31 agosto p. v. al Magistrato civico di Trieste.

★ Col principio dell'anno scolastico 1909-1910 sono da conferirsi due borse di studio d'annue corone 600.60 cadauna, della fondazione «Lorenzo Pelarin», destinati a studenti universitari, i quali oltre che essere in possesso delle qualifiche generali e speciali per legge voluta, dimostrino di aver sostenuto l'esame di maturità in un Ginnasio di Trieste, nel quale la lingua d'insegnamento sia l'italiana.

Al godimento di questi benefici sono in prima linea chiamati i parenti della fondatrice Maria ved. Pelarin (decessa a Trieste, li 22 dicembre 1892) vale a dire i discendenti di sua sorella Anna Bertolizio maritata Artico e quelli dei suoi fratelli Vincenzo e Giuseppe Bertolizio semprechè sieno pertinenti a Trieste. In difetto di parenti qualificati della fondatrice saranno conferiti ad altri aspiranti, purchè sieno nati e pertinenti a Trieste. Le borse, una volta conferite, saranno godute sino al compimento regolare degli studi universitari ed anche per un anno ulteriore quando si tratti della laurea dottorale o dell'esame di abilitazione all'insegnamento per le scuole medie.

La collazione spetta al Comune di Trieste, rispettivamente alla Delegazione municipale. Le istanze di concorso dovranno essere corredate della fede di nascita, del certificato di pertinenza, di quello sulle circostanze famigliari ed economiche, dell'attestato di maturità o dei documenti relativi all'inscrizione presso un'Università ed agli esami o colloqui sostenuti. Le istanze vanno prodotte sino al 31 agosto p. v. al civico Magistrato di Trieste.

★ Col principio dell'anno scolastico 1909-1910 saranno pure da conferirsi quattro borse di studio di annue corone 600 l'una della fondazione «Girolamo Grego» destinate a giovani poveri dei più distinti e meritevoli e precisamente:

1). due a favore di due giovani poveri dei più distinti e meritevoli i quali avendo assolto la civica scuola tecnica superiore di Trieste, proseguano gli studi presso una Scuola tecnica superiore dello Stato; questi benefici saranno goduti fino al regolare compimento degli stessi, compreso un anno ulteriore per conseguire il diploma di dottore nelle scienze tecniche; 2) una a favore di un giovane povero distinto e meritevole che abbia assolto il corso della sezione commerciale presso la locale Accademia di commercio e nautica per la durata di due anni al più, per attendere ad uno studio commerciale superiore e per un anno di tirocinio commerciale non salariato immediatamente dopo assolto il corso commerciale superiore, o per un anno di tirocinio commerciale non salariato immediatamente dopo assolto il corso commerciale presso la suddetta Accademia; e

3) una a favore di un giovane povero distinto e meritevole che abbia assolto il corso della sezione nautica presso la locale Accademia di commercio e nautica per la durata legalmente stabilita del tirocinio nautico (non salariato) richiesto per poter sottoporsi all'esame di tenente mercantile e per un semestre ulteriore di preparazione a tale esame, frequentando il corso rispettivo presso l'Accademia di commercio e nautica in Trieste.

Qualora i godenti queste due ultime borse conseguissero un salario durante il tirocinio, il beneficio cesserà o rispettivamente si diminuirà dell'importo corrispondente al salario in quanto questo non raggiunga le annue 600 corone.

Istanze documentate fino al 31 agosto p. v. al Magistrato civico di Trieste.

Lo sciopero di Aidussina finito. Il «Correspondenz-Bureau» comunicava iersera da Gorizia:

In questo momento l'Autorità politica locale ha ricevuto l'annunzio ufficiale che lo sciopero degli operai della filatura di Aidussina è finito. Si ritiene quindi che gli operai abbiano accettate nella loro adunanza le annunziate concessioni fatte dai proprietari della fabbrica.

★ A tarda ora ci comunicano da Aidussina che nel comizio tenutosi dagli operai scioperanti fu votato all'unanimità un ordine del giorno in cui, premesso che le cause immediate dello sciopero furono «il contegno brusco e inumano del capo-officina Augusto Kovac e di altri caposquadra», e «il licenziamento arbitrario del sottocapo A. Simonic e del filatore A. Brecelj», e che nonostante la situazione sfavorevole del mercato agli scioperanti riuscì di conseguire dalla Direzione una aggiunta del 5% sulle mercedi estive, la promessa che mutate le condizioni del mercato saranno migliorate le mercedi generali degli operai ed operaie, e l'assicurazione di un trattamento corrispondente alle leggi e alla umanità, deliberano di accettare le offerte della Direzione e di riprendere il lavoro.

Nella motivazione dell'ordine del giorno fu posto anche in rilievo che gli scioperanti non patiranno pregiudizio o molestia alcuna per il fatto della proclamazione dello sciopero e per i disordini avvenuti il 25 luglio.

Così è terminato uno sciopero durato due mesi.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 128800 al N. 130700.

Allo Sferisterio di piazza dei Foraggi, di fianco alla fabbrica Zonca, si giocheranno domani due interessanti partite di pallone: alla prima i «rossi» saranno i signori Lazzeri, Corsi e Pucci, gli «azzurri» i signori Morandi, Berardi e Bellori; riserva Bilenchi; nella seconda partita saranno «rossi» i signori Bilenchi, Belloni e Lazzeri, «azzurri» i signori Corsi, Berardi e Morandi; riserva Pucci.

Lo Sferisterio si aprirà alle 5.15, il gioco comincerà alle 5.45. Per la seconda partita sarà offerto un premio (medaglia d'oro) al giocatore che otterrà migliori punti.

Lunedì saranno pure giocate due partite, la prima delle quali con premio di medaglia d'oro.

Non dubitiamo che, dato l'interesse di queste partite, i cittadini accorreranno più numerosi allo Sferisterio.

Gite per mare. Domani (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo S. Carlo alle 8 ant. Ritorno da Grado alle 12.30 mer. e alle 7 pom. (Coincidenza per e da Aquileia);

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom. Ritorno da Grado alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa»; partenza dal nuovo molo della Sanità alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.30 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle 3.15 pom. Ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Cittanova col piroscafo «Risano»; partenza dal nuovo molo della Sanità alle 12.15 mer. Ritorno da Cittanova alle 8 pom.;

per Muggia coi piroscafi della Muggesana; partenze alle 8, (9, 10, 10.30 toccando il bagno), 12, 2.30, 3, 3.50, 4.20, 7 e 7.45 pom.; ritorno alle 7.15, 8, 9, 9.45, 10.45 (12 ant. toccando il bagno), 1.30, 3.10, 3.40, 6.15, 7, 7.45 e 8.30 pom.;

per Monfalcone: partenze da Trieste alle 9.30 ant. col piroscafo «Besenghi» e alle 3 pom. col piroscafo «Monfalcone»; da Monfalcone alle 12.30 mer. col «Besenghi» e alle 7.30 pom. col «Monfalcone»;

per Sistiana col piroscafo «Besenghi»; partenze da Trieste alle 9.30 ant., alle 3.15 e alle 6 pom.; ritorno da Sistiana all'1.15, 4.30 e alle 9.30 pom. Il «Besenghi» partirà dal molo S. Carlo, il «Monfalcone» dalla riva della Sanità.

Convegni sociali. Il Club Veloce Trieste indice per domani domenica una gita alla volta di Senosecchia partendo alle 6 ant. dal caffè ai Volti di Chiozza; una seconda squadra partirà alle ore 2 pom. alla volta di Satoriano ove s'incontrerà con la prima.

★ Il C. S. Internazionale indice una gita ciclistica alla volta di Loche per domenica 1.o agosto. Partenza alle 5 ant. dal caffè Unione.

★ Il Circolo «Tergeste» terrà domani domenica alle ore 8 nella propria sede sociale (v. dell'Istituto 15) un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Circolo Arte Moderna indice per domani domenica una gita sociale alla volta di Longera. Partenza dalla sede sociale alle 4.30 pom.

★ Il C. C. «Rapido» indice per domani una gita alla volta del Lazzaretto S. Bartolomeo. Partenza alle 2 pom. dal caffè «Réclame».

★ L'Unione sportiva «Libertas» farà domenica la già annunciata gara sul miglio inglese metri (1609); il ritrovo è fissato per le 6 ore ant. al caffè Nuova York.

★ Il Club ciclistico triestino oltre alla già annunziata gita per questa sera alle ore 9.30 alla volta di Lubiana, ne farà domenica primo agosto una per San Pietro in Selva-Bagnoli-Cacciatore, con partenza alle ore 7 ant. dal caffè ai Portici di Chiozza.

★ Il «C. S. Sempre Avanti» indice per domani una gita alla volta di Senosecchia, partendo alle 6 ant. dal caffè Nuova York.

Festa campestre. Domani nel pomeriggio si terrà sul prato di Scorcola (sul versante verso via Commerciale) presso il Panorama, l'annuale festa campestre.

Riguardo ai procedimenti in corso al confronto di guardiani carcerari, apprendiamo ulteriormente che il guardiano Stanich non è sottoposto a procedimento per sospetto di aver mantenuto comunicazioni fra arrestati, ma per mancanze disciplinari; quel F., diurnista alla cancelleria delle carceri, che poi si suicidò, era stato licenziato pure per mancanze disciplinari. Quanto al guardiano Rauber, come abbiamo già rilevato, è pendente contro di lui procedimento per i sospetti d'intelligenze elevati a suo carico dall'ispettore Titz, ed intanto è stato sospeso dal servizio.

Il pietoso dramma del giovine scomparso.

Va a uccidersi a Padova!

Ci siamo ripetutamente occupati di quel giovane Guido Randi, impiegato presso la ditta Alessandro A. Levi, allontanatosi improvvisamente da Trieste, la mattina di domenica 18 luglio verso ignota destinazione, portandosi seco la rivoltella e col triste proposito - risultante da una lettera lasciata al procuratore della ditta - di uccidersi, a causa di un rimprovero ch'egli aveva ritenuto immeritato. Il suo padrone di casa, signor Catellani, abitante in via Barriera vecchia N. 4, venne a interessarci di rilevare la scomparsa del giovane, e noi lo facemmo, nella speranza che qualcuno riuscisse a scoprirne le tracce e a segnalarlo a noi, all'autorità o ai suoi famigliari, che erano pazzi di dolore ed erano accorsi a Trieste in cerca di lui. Supponevamo ch'egli non si fosse ancora ucciso e che errasse alla ventura, poichè in nessun luogo era stato rinvenuto il suo cadavere; e perciò, anzi, nel fare le varie notizie sulla sua scomparsa e nella speranza che gli cadessero sott'occhio, lo spronavamo a tornare ai suoi, alla sua povera mamma sopratutto, che, nella più terribile angoscia, lo invocava. Non più tardi di ierlaltro, scrivevamo: «E' grande speranza in tutti, che egli sia vivo: ed in tal caso sarebbe crudele da parte sua non dar notizie di sè, far continuare a soffrire le ansie più terribili, l'angoscia più straziante ai genitori e sopratutto, alla povera madre». E poi: «Forse il giovane, rientrato in sè dopo il primo momento d'eccitazione, non attende che una mano amica per riconciliarsi con il mondo, per tornare alla sua famiglia».

Il Randi non si fece in alcun modo vivo. E ieri ci perveniva telegraficamente la notizia che il disgraziato, a Padova, vale a dire nella stessa città dove i genitori suoi e i parenti dimorano, s'era sparato parecchie revolverate, rimanendo gravemente ferito!

Una revolverata al petto.

Ecco come il fatto vien narrato dal «Veneto» di Padova, giunto stanotte:

Alle ore 1, in via Leonardo Loredan, nei pressi della Barriera del Popolo, il Randi tentava di suicidarsi, sparandosi quattro colpi di rivoltella, dei quali uno solo lo colpì gravemente alla mammella sinistra, perforandogli il polmone. Al rumore dei colpi accorsero le guardie del dazio della vicina Barriera, le quali telefonarono al Municipio, chiedendo che si mandasse subito una barella e, in seguito a tale invito, accorse la guardia municipale Tognana con la lettiga comunale trainata dall'inserviente Brunello.

Giunti sul posto, trovarono, oltre le guardie del dazio, pure i signori Morassuti, avv. Vasoin e Bonetti, i quali, passando di là in automobile, s'erano fermati ed avevano subito messa a disposizione la loro macchina per il trasporto del ferito all'Ospedale. Si preferì il trasporto mediante la lettiga, ma intanto, taluno dei presenti rivolgeva al ferito alcune domande.

Egli stesso declinò le proprie generalità; poi fece atto di essere molto stanco, e fu lasciato tranquillo fino all'Ospedale, ove giunse alle ore due circa.

Nel frattempo gli stessi signori sunnominati si recavano ad avvertire la famiglia Randi, in via Zabarella. Lasciamo immaginare al lettore come la notizia sia stata accolta. Immediatamente si portarono all'Ospedale il padre e lo zio Pio, assieme ai professori Gnesotto, parenti della famiglia.

Sono stanco, tanto stanco!

Qui trovarono che il giovanotto era stato trasportato di già nella sala chirurgica maschile e che i dottori Marangoni e Commessati avevano prestato al ferito le prime cure; constatato che il proiettile era rimasto nell'interno, facevano subito la dichiarazione trattarsi di caso gravissimo. Per questo non si permise al padre di avvicinarsi al letto del figlio.

Ciò, invece, poteva avvenire questa mane, quando il padre dell'infelice giovanotto si recò nuovamente all'Ospedale accompagnato dal dott. Randi.

Il giovane alla presenza del genitore disse soltanto: «Sono stanco, tanto stanco....»; e la commozione gli impedì di continuare.

E il «Veneto» commenta: Sulle cause nulla si può dire; ma tutto lascia credere che si tratti di un accoramento improvviso ingiustificabile dovuto a ipersensibilità.

Quale fenomeno improvviso siasi manifestato nell'animo di quel giovane sempre buono e mite, nessuno, certo, può dirlo. E' fuori di dubbio che egli lasciò Trieste subito. Dove ha passati questi giorni? Dove egli avrà apprese le ansie della mamma sua e dei suoi cari, che nulla lasciarono intentato per rintracciarlo, per averlo presso di loro vivo o morto? A venir qui, fu egli spinto dai giornali, dal «Piccolo» principalmente, che con parole affettuosissime, da noi riportate, dava quasi un suggerimento all'uomo che s'era smarrito e che forse cercava un cuore amico?

Una risposta a questi punti interrogativi la può dare soltanto il Randi, che auguriamo possa sopravvivere, abbandonando i tristi propositi e ritornando in seno alla famiglia

Così il «Veneto».

Perchè il giovine si decise al suicidio

Assunte ulteriori informazioni, abbiamo in questi giorni rilevato quanto segue: ciò che spiegherebbe perchè il giovine si decise al suicidio.

La famiglia Randi - una famiglia ricca e distintissima di Padova - avendo rapporti amichevoli con qualcuno della ditta Alessandro Abramo Levi, volle impiegare qui, presso la stessa ditta, il giovine Guido, perchè facesse, completati gli studi, la sua pratica commerciale. Il giovine venne a Trieste e fu impiegato subito. Ultimamente aveva le mansioni di vicecassiere e una paga mensile di 80 corone. Sabato, 17, il procuratore della ditta, facendo il riassunto e lo scontro delle operazioni di giornata, constatò la mancanza d'una cedola o «chèque», dell'importo di 167 corone. Il Randi, interrogato in proposito, disse di non sapere ove fosse andata a finire. Si svolse allora fra il procuratore e lui un vivace colloquio, i cui termini precisi naturalmente potrebbero essere riferiti solo dal Randi o dall'altro. Certo è che - come vedremo più tardi - contro il giovine fu levata la categorica accusa che si fosse impossessato della cedola. Il Randi, che i famigliari e quanti lo conoscevano descrivono come profondamente onesto, protestò vivamente contro il terribile sospetto, s'arrabbiò, pianse. Poi - l'ora della chiusura dell'ufficio era giunta - uscì, desolatissimo, abbattutissimo, e si diresse a casa, chiudendosi subito nella sua stanza, per uscirne più tardi solo per domandare alla padrona, come i lettori sanno, uno svegliarino, che gli sarebbe servito l'indomani mattina, a svegliarlo di buon'ora. Aveva già divisato di suicidarsi; poichè fu quella sera ch'egli scrisse al procuratore della ditta una lettera piena di proteste fierissime della sua innocenza, e in chiusa della quale diceva che, a provare l'infondatezza dell'accusa disonorante di essersi appropriate le 167 corone, avrebbe dato la sua vita, ch'egli si proponeva di troncare.

Quando la lettera pervenne nelle mani del procuratore della ditta, il Randi era già lontano da Trieste.

Noi stessi avevamo elevato il dubbio che il rimprovero ricevuto fosse stato esagerato dal giovine, nella sua sensibilità eccessiva. Ma pare che realmente il rimprovero sia stato assai grave; poichè ad esso fa «pendant» una lettera scritta dal sig. Simone Levi al padre del giovine, a Padova, in cui si accusava il giovine di essersi appropriate le 167 corone e si chiedeva immediato risarcimento, altrimenti lo si sarebbe denunciato alla Direzione di polizia e alla Procura di Stato; talchè il sig. Randi, appena ricevuta la lettera - pur essendo sicuro nel suo intimo che il figlio, da lui conosciuto per ottimo sotto tutti gli aspetti, non potesse essersi reso colpevole d'un reato infamante - spedì le 167 corone telegraficamente alla ditta, ad evitare la denuncia minacciata.

Fu, dunque, sotto l'impressione dell'accusa chiara fattagli, sotto la minaccia di essere deferito all'autorità e di vedersi arrestato che il giovine, pur essendo innocente, si decise al siucidio. E che sia stato innocente risulta, oltrecchè dai precedenti suoi di educazione e di temperamento, ottimi sotto tutti gli aspetti, anche dal sistema di vita che conduceva, metodica e regolata quant'altra mai, a non parlare del fatto che non poteva aver alcuna strettezza di danaro, poichè spendeva pochissimo e oltre alle 80 cor. di stipendio che gli erano fissate, ogni mese riceveva dai genitori e da qualcuno dei numerosi e affezionati zii, rimesse di denaro. Nel mese in corso ne aveva ricevuto due - a quanto ci disse il sig. Catellani, suo padrone di casa - che non sa, però, per quali importi. La scomparsa della cedola - non sappiamo se sia stata, poi, ritrovata - fu certo una fatale combinazione: ed è doloroso che abbia causato lo sfacelo d'una così giovine esistenza!

La scomparsa di una giovanetta. Propositi di suicidio. Ieri nel pomeriggio alle 3, quando Carolina Brumüller, abitante alla salita di Gretta N. 311, rincasò dopo alcune ore d'assenza, provò una brutta sorpresa: la sua figliuola Gisella, di 15 anni, era scomparsa. Si recò nella sua stanzetta e, sul letto, trovò una lettera con la quale la ragazza salutava tutti, chiedeva perdono per i dispiaceri arrecati alla famiglia e concludeva col dire che sarebbe andata ad annegarsi.

COMUNICATI *)

Col cuore commosso e pieno di gratitudine ringrazio il chiarissimo medico **dott. Felice Bernardi,** il quale con intelligenti, assidue ed amorose cure ridonò, posso dire, la vita a mia moglie, che fu colpita da gravissima e complicata polmonite.

Vadano pure le mie infinite grazie agli egregi medici primari **dott. Ernesto Germonig** e **dott. Adriano Sturli,** i quali col loro consiglio contribuirono alla di lei salvezza.

GUIDO WIDMER.

N. 1494.

AVVISO DI CONCORSO.

Si è reso vacante il posto di comandante di queste guardie municipali.

Per l'ammissione a questo posto si richiedono le seguenti condizioni:

1. La cittadinanza austriaca.
2. Il certificato di buona condotta.
3. L'età non minore di 24 e non superiore ai 45 anni.
4. Una sana e robusta costituzione fisica.
5. La conoscenza della lingua italiana e tedesca tanto nel parlare che nello scrivere.
6. La prova d'una sufficiente pratica nel servizio di polizia.

Avranno la preferenza quelli che hanno servito nell'I. R. Armata, nell'I. R. Gendarmeria oppure in un corpo di guardie di pubblica sicurezza.

L'annuo onorario è di cor. 1200, più cor. 100 indennizzo di montura con due quinquenni di annue cor. 60 l'uno.

I concorrenti vorranno presentare le loro offerte al Municipio a tutto 10 Agosto p. v.

DAL MUNICIPIO D'ISOLA
li 26 Luglio 1909.
Il Podestà **G. Ulcigrai,** m. p.

Casa all'incanto!

Addì 9 agosto a. c. alle ore 9.30 ant. avrà luogo a Graz, presso quell'i. r. Giudizio Distrettuale, stanza N.ro 133, III piano, l'incanto forzoso della casa N.ro 10 della Radetzkystrasse, «Radetzkyhof».

Data la sua favorevole posizione centrale, cioè in vicinanza dell'i. r. ufficio postale, del palazzo di Giustizia, dell'i. r. ufficio centrale di finanza, dell'ufficio comunale e del «Landhaus», questa casa si presta egregiamente per l'installazione di una banca, cassa, per un grande stabilimento industriale, per caffè, ristorante, ecc., essendo un edificio d'angolo, prospettante su tre vie. E' di quattro piani di altezza, con bei locali al pianterreno, grandi e chiari, nonchè cantine. La casa è situata sulla linea dell'elettrovia. La stima giudiziale è di circa 345.000 corone. La somma da depositarsi è di 34.500 corone. Ulteriori informazioni in merito alle condizioni d'asta, agli introiti lordi degli affitti, alle spese ecc. si possono avere all'ufficio del Dott. LUDWIG MESSEK, GRAZ, Mariahilferstrasse N. 1.

SANATORIO del dott. LUITHLEN
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Conduttore medico direttore docente **Dr. Federico Luithlen.** — Assumesi qualunque operazione Si curano le malattie cutanee, della vescica e delle reni. **Libera scelta del medico.** — Medici che parlano diverse lingue. Prospetti a richiesta

MATTONI GIESSHÜBLER
ACQUA NATURALE-ALCALINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Nobile Collegio Valdsee Gorizia.

Unico Istituto del Litorale per giovani di buone famiglie. Locali ampi e salubri, istruzione accurata e coscienziosa, vitto sano ed abbondante.

I giovani frequentano l'i. r. scuole tedesche della città o le scuole private elementari, ginnasiali e reali inferiori interne. Sono istituiti pure corsi accelerati per giovani semiconvittori per l'ammissione all'esame di maturità ed altra classe. Proprio personale insegnante e disciplinare, annualmente risultati insperati. Per schiarimenti e regolamenti rivolgersi alla **DIREZIONE.**

AUTORIZZATO
Istituto Kuglmayr
— GORIZIA —
Via Giosuè Carducci N.ro 10
XXIII Anno
Si accolgono alunni che frequentano le Scuole medie, la preparatoria o la quarta popolare o che dovessero prepararsi per queste scuole.

Restaurant BOSCHETTO
OGGI SABATO
GRANDE CONCERTO
— della —
BANDA MILITARE
Principia alle 7.30 pom.

DA VENDERE A SESANA
una casa (farmacia)
d'un piano, con pianoterra, orto e cortile.
Rivolgersi ad A. KOSOVEL a TOMAJ.

Carrozzelle per ammalati
SISTEMA NUOVISSIMO,
Brevetto viennese N. 36588.
Permette di superare forti salite, impiegando minima forza, in modo che l'ammalato può muovere la carrozzella da sè, senza aiuto di un'altra persona. Esecuzione esatta dietro misura e indicazioni, a prezzi da convenirsi.
Eventualmente si può applicare il meccanismo brevettato a carrozzelle già usate. Si garantisce la leggerezza di movimento e la solidità di costruzione.
Cederebbesi al caso il brevetto stesso con modello.
Rivolgersi a GIOV. CORRADIN, meccanico CAPODISTRIA, Calle Sereni N. 842.

Avete sete? bevete tutti
Framboise
Menta glaciale
Grenadine
Tamarindo
Fragola
Arancio
Limonata
specialità della ditta
Antica Drogheria ONGARO
Pescheria Vecchia, Trieste.
Una fiasca Corone UNA.

OLLA
Articoli igienici in qualità insuperabile.
M. Gál
TRIESTE, Corso 4
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo anticipato.
Qualunque articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE
— Mantelli da pioggia, veri inglesi. —

V. E. & A. de Rossi
CORSO 14
PREMIATI GRANDI MAGAZZINI
VENDITA ESCLUSIVA
delle rinomate calzature americane e francesi

The Barry Shoe
La miglior marcà del mondo

Barry per Signori
Bally per Signore
Tip-top per Ragazzi
Specialità Sandali e Scarpe vere inglesi per Sport.
PREZZI MODICISSIMI E FISSI

Interessante per osti e trattori!
ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI
— ecc. —
A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.
Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.
L. MAGRINI & FIGLIO
Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.
Via S. Giovanni 14, angolo piazza S. Giovanni

La povera madre, disperata, si recò prontamente alla polizia dove pregò che le si rintracciasse la figlia prima che riuscisse a dar corso al suo insano divisamento. L'impiegato fece telefonare a tutti i posti di guardia della città ai quali furono comunicati i connotati della giovanetta.

Fino a qualche giorno fa la Brumüller era occupata al «Panificio triestino» e, siccome rincasava ogni sera un po' tardi, il padre l'aveva sorvegliata e saputo che ella faceva delle passeggiate con un giovane, l'aveva costretta a licenziarsi e da quel momento non l'aveva più lasciata uscire.

E' da sperarsi tuttavia che subentrando la riflessione la giovanetta desista dai suoi tristi propositi e ritorni alla famiglia.

Il reliquiario sospetto e il... contorno. A proposito di quanto pubblicammo ieri circa il rinvenimento di quel reliquiario sospetto, saltato fuori durante un pignoramento a danno di Giovanni Scocigorich, i signori Vittorio Grego e Giovanni Chero, venuti ieri ai nostri uffici, ci dichiararono che in realtà essi col Norbedo, con lo Scocigorich e col Pierotich non stipularono una società, ma che affidarono loro una quantità di campioni di liquori, con i quali i tre si recarono a Vienna, per trovar commissioni. Tornarono qui, portando varie commissioni per un importo complessivo di oltre 3 mila corone: e la merce fu spedita regolarmente a Vienna, all'indirizzo del Pierotich. Il prezzo doveva essere riscosso per cassa pronta, trasmesso poi qui ad essi Chero e Grego. Invece, la merce fu venduta dal Pierotich, dallo Scocigorich e dal Norbedo, a proprio profitto e, fatto il colpo, non si fecero più vivi!

Grave caduta di una ragazzetta. Anna Benedetti, di 13 anni, dimorante in via dei Verzieri N. 1, ebbe ieri la disgrazia di cadere in sì malo modo da fratturarsi l'ulna sinistra. Ottenne le cure necessarie all'«Igea».

Nei bassi fondi. L'altra sera verso la mezzanotte, Stanislava Milich, abitante in via di Crosada N. 12, venne a diverbio per questioni intime col giornaliero Francesco C., di 35 anni, da Trieste, abitante in via Ponzianino. Quando il C. vide di non poter ridurre la donna dalla sua, levò fuori un lungo coltello a serramanico e minacciò di bucarle il ventre. La Milich allora si diede a gridare facendo accorrere le sue compagne di sventura. Una di queste si recò a chiamare le guardie ed il C. fu arrestato. Alla polizia negò di aver minacciato la donna ed aggiunse di aver impugnato il coltello con l'intenzione... di pulirsi le unghie! Fu trattenuto.

Sul grosso furto di caffè al Punto franco, in danno della «Società anonima di commercio» e di cui accennammo ierlaltro, abbiamo questi ulteriori particolari:

L'ammanco dei tredici sacchi di caffè fu constatato in seguito ad uno scontro della merce esistente nel magazzino N. 18. Portato a conoscenza della Direzione, fu dato da questa incarico al magazziniere sig. Giorgio Megari di farne denuncia alla polizia, che avviò tosto indagini.

L'asporto dei sacchi si suppone sia avvenuto ad intervalli di tempo l'uno dall'altro. Certo, i ladri, che dovevano essere molto pratici del locale, erano anche molto furbi, poichè avevano apposto, all'esterno d'una delle due porte, un lucchetto, non è precisato bene ancora, se per impedire che la porta rimanesse aperta dopo l'operazione del furto, alla loro uscita dal magazzino, o per far pensare che l'uscita della refurtiva fosse avvenuta o avvenisse da quella porta, mentre in realtà veniva effettuata dall'altra.

Come primo provvedimento, l'autorità di polizia si preoccupò di interrogare a uno a uno tutti i braccianti che lavorano in quel magazzino. A interrogatori esauriti, pare che i sospetti si siano concentrati sul facchino Giovanni Biasin. Certo è ch'egli fu trattenuto in arresto, mentre gli altri furono tutti rilasciati.

Cuoco infedele. Dicemmo ieri che il signor Domenico Vincenzi, abitante in via Santa Lucia, aveva denunciato alla polizia, per infedeltà, il cuoco Francesco Slavitz, occupato a bordo del pir. «Argentina» dell'A. A., perchè lo Slavitz, a suo dire, s'era appropriato di un paio di calzoni e una giacca che egli, Vincenzi, gli aveva affidati perchè li consegnasse a un figlio dimorante a Nuova York.

Lo Slavitz ci scrive ora: «E' vero che Domenico Vincenzi mi abbia consegnato il giorno 12 giugno una cassetta legata fortemente in croce con spago, nella quale mi disse trovarsi effetti di biancheria e qualche altro indumento. Io non constatai la verità del suo asserto; ma innocentemente accettai l'incarico, cioè quello di consegnare a suo figlio la cassetta come ricevuta. Arrivati a destinazione, cioè a Nuova York, non essendo a noi di bordo permesso di portare a terra cassette o pacchi chiusi, in presenza di quattro testimoni, uomini di bordo dell'«Argentina», apersi la cassetta e portammo a terra un pacchetto per ognuno, consegnandoli al figlio del Vincenzi. Mi riservo di provàr ciò con la deposizione dei testimoni presso il Foro penale».

Ciò che può venire dall'alto. Il bambino Girolamo Teritelo, di 5 anni, abitante in via S. Maurizio N. 2, ieri all'una, mentre si trovava nel cortile, fu colpito da un osso gettato giù sbadatamente da una finestra, e riportò una ferita al capo. Una sua sorella lo accompagnò alla Guardia medica.

★ Il calzolaio Giuseppe Sicora, di 53 anni, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 4, ieri, causa la caduta d'una lastra, che si spezzò, riportò una ferita di taglio all'avambraccio destro. Recatosi alla Guardia medica, il dottore dovette fargli tre suture.

Cavalleria... di dubbia lega. La cartolaia Paola Mamolo, di 24 anni, abitante in via del Broletto N. 14, trovò questioni ieri con una collega di lavoro, e stava già per venire con questa alle mani, quando si intromise uno zelante paladino dell'avversaria, che prese la Mamolo per un braccio, stringendola in modo da farla gridare, e per di più la schiaffeggiò. La poveretta si recò alla Guardia medica, ove le furono riscontrate suffusioni al braccio destro.

Morso da uno scoiattolo. Luigi Botteri, di 14 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 68, fu morso ieri da uno scoiattolo all'indice sinistro. Si recò alla Guardia medica.

Cadute. La ragazza Samuela Paulini, di 14 anni, abitante in via del Solitario N. 5, cadendo con una bottiglia in mano, riportò una ferita alla mano destra; Teresa Ciak, di 58 anni, lavandaia, abitante a Scorcola N. 125, cadendo riportò una distorsione al crure destro; Orsola Crall, di 40 anni, contadina, abitante a Trebiciano, ieri, in seguito a caduta, riportò un ematoma al cubito sinistro. Ricorsero tutti alla Guardia medica.

★ Nicolò Pitacco, di 23 anni, marittimo, cadde ieri a bordo di un trabaccolo e riportò una ferita lacera alla fronte; Antonio Bartoli, di 54 anni, dimorante in via Pozzo di Crosada N. 6, cadde ieri da una sedia e riportò la frattura complicata del pollice destro. Furono medicati all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Giulivo, di 68 anni, muratore, abitante in via Vincenzo Scussa N. 3, per una ferita di punta all'avambraccio destro; Privo Luzi, di 47 anni, vetturino, abitante in via di Crosada N. 12, per una ferita di taglio al polso destro; Francesco Cattini, di 20 anni, cameriere, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 11, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

★ Ricorsero ieri all'«Igea»: Rachele Hernig, di 10 anni, per ferita lacera alla gamba sinistra; Marina Cavalieri, di 6 anni, per piccola ferita lacero-contusa alla tempia sinistra; Ruggero Spina, di 10 anni, per una lacerazione all'addome.

Corrispondenza aperta. *Scelta.* I coniugi sciolti dal vincolo matrimoniale possono in generale contrarre altro matrimonio, ma non può essere validamente contratto tra essi e quelle persone le quali dalle prove adotte per lo scioglimento del primo matrimonio risultassero o coll'adulterio, o con istigazione o in qualunque altro modo punibile procacciato lo scioglimento del matrimonio stesso. — *Algiso.* Comportandosi come si propone di fare nella lettera inviataci, Ella potrebbe andar incontro ad un'accusa per lesion d'onore e, dato il genere dell'ingiuria, non sarebbe neanche ammesso a provare la verità del Suo asserto. Cambi, dunque, idea. — *Carina.* Si rivolga all'Unione filantropica «La Previdenza». — *Trio.* Il distico: «Voce dal sen fuggita - Più richiamar non vale» è nell'Ipermnestra del Metastasio. — *Marinaio.* Si chiamava in origine «Lloyd» una compagnia fondata a Londra dove si trattava di assicurazioni marittime, armamento di navi, spedizioni ecc. Questa compagnia ebbe il nome da un caffè tenuto nel secolo XVIII da un tale Lloyd in Lombard Street, nel quale caffè convenivano armatori, assicuratori, sensali ecc. — *Megera.* La questione che Ella ci pone è molto complessa. Rispondiamo frazionandola. 1) Ella si trova di fronte a due categorie di eventualità: evitabili ed inevitabili. Delle ultime è inutile parlare, ma per quanto sta in nesso con le prime perchè si affida al caso? Ella ha talvolta il mezzo di non procurare dispiaceri alla persona che Le sta a cuore semplicemente evitando certi avvenimenti. 2) A noi pare consigliabile che Ella dia sempre a lui prova del Suo affetto, poichè dalla lettera di cui ci trascrisse alcune frasi, risulta che La ama molto intensamente. L'idea espostaci di farlo soffrire per rendere più viva la fiamma non ci pare si adatti al carattere di lui. — *Land.* Se il mare Le produce tanti disturbi rinunci a prender bagni. — *Filosofo.* Continuando così, Ella finirà per mettere il cane al Suo posto e per andare Lei nel canile a rosicchiar le ossa! — *Studioso.* Il bibliotecario della «Mediceo Laurenziana» di Firenze è il sig. Guido Biagi che ha lo stesso ufficio alla biblioteca Riccardiana della stessa città. — *Scommessa.* E' verissimo: il comune di Cremona ha soppresso il dazio consumo nel luglio dell'anno decorso. — *Carlo.* Raffaello Santi, detto il Sanzio, il massimo pittore del rinascimento classico, nacque il 28 marzo 1483 ad Urbino e morì il 6 aprile 1520. — *Ignorante.* L'arcobaleno è un fenomeno dovuto alla rifrazione della luce attraverso l'atmosfera inumidita dalla pioggia. La luce solare che è bianca, è il risultato della composizione di raggi luminosi di differente colore i quali, avendo un diverso indice di rifrazione, si dispongono come a ventaglio dando origine al cosidetto spettro solare. L'arcobaleno non è altro che uno spettro solare. — *Ciclista.* Da Neumarktl per Veldes e Wocheiner Feistritz a Kölnerhütte km. 52.5 di strada alquanto faticosa, ma incantevole.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.6, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.2. Oggi: alta marea 9.19 ant. e 7.58 pom. - Bassa marea 2.18 ant. e 2.16 pom.

Ogni giorno una. La moglie al marito: — Non saresti anche tu del parere di aiutare la nostra figliuola alla caccia d'un marito?

Il marito (rabbioso): - Senza dubbio, fa in modo che ella possa trovare un imbecille come l'ha trovato sua madre.

TEATRI.

Minerva. Dinanzi a uditorio affollato, si diede ieri, per serata d'onore del direttore e buffo comico Augusto Angelini, una unica rappresentazione della «Santarellina», la vecchia operetta dell'Hervé, che il pubblico riascolta sempre volentieri. L'esecuzione fu vivace e movimentata e nella parte della protagonista si distinse la signora Cànepa che si presentava per la prima volta al nostro pubblico e che cantò ed agì con garbo e con correttezza. Con lei divise gli applausi l'Angelini, comicissimo «Floridero», al quale furono presentati due doni di valore. Anche il tenorino Dori e gli altri fecero a dovere il proprio còmpito.

Oggi prima rappresentazione della «Poupée», protagonista la brava signora Annetta Gattini.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo e C. - Ore 8.30. - *La poupè*, in 3 atti di Audran.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un cocciuto

— Lei è accusato di aver rubato ai fratelli Francesco e Felice Sabbatelli venticinque corone, togliedole da un baule chiuso - dice il presidente all'accusato Leonardo Conversano, di 21 anni, da Fasano (Bari). - Si riconosce lei colpevole?

— «Non saccio» niente, signore, io - risponde l'interpellato, un giovane piccolo, mingherlino. - «Non saccio niente».

— Come! Lo ha confessato all'ispettorato!

— Non ho confessato niente io, signore. Sono innocente.

— Badi che l'ispettore e l'impiegato di polizia fra poco saranno qui a dire che lei si riconobbe colpevole...

— Io sono innocente.

— Allora, secondo lei, come è andato il fatto? Racconti...

— Terminato il lavoro, entrai in una bettola a mangiare. Di lì a poco entrò una donna e disse: «Chi di voi si chiama Sabbatelli?». - «Sono miei compagni» diss'io. - E allora la donna raccontò che in via Donota erano stati rinvenuti i passaporti dei Sabbatelli. Ma io sono innocente.

— Quei passaporti li aveva gettati via lei, dopo aver rubato il danaro.

— Se volevo rubare il danaro, perchè avrei dovuto prendere anche i passaporti?

— Già, appunto per far apparire che erano stati i ladri. Anzi, lei tentò di far credere che i ladri avevano rubato anche a lei, dal baule, un fazzoletto con entro dieci corone. Invece, il fazzoletto e il danaro furono rinvenuti nel suo baule. Poi sta ancora contro di lei il fatto che il danaro rubato, diminuito dell'importo speso alla bettola, le fu rinvenuto, all'ispettorato, nascosto nella cucitura della berretta.

— Quello era mio.

— E nel berretto lo teneva!

— Per non perderlo. Dovevo portarlo alla Cassa postale di risparmio.

— Senta: e non sarebbe meglio che confessasse?

— Sono innocente.

— Sentiremo anche i due testimoni, che lei stesso ha chiesto che venissero intesi, l'ispettore Tomadin ed il cancellista Masetti; intanto ora sentiamo prima i due danneggiati fratelli Sabbatelli.

Essi raccontano che, rincasati, trovarono il baule sforzato e sparite le 25 corone. La padrona di casa riferì loro che poco prima il Conversano s'era rinchiuso per mezz'ora nella stanza comune. Certo a rubare era stato lui.

L'accusato nega.

L'ispettore delle guardie di p. s. Carlo Tomadin racconta che l'accusato prima negò recisamente di essere lui il ladro; ma quando, poi, gli rinvennero l'importo nascosto nel berretto, confessò tutto, e pianse e chiese perdono ginocchioni.

Pres. (all'accusato): Vede? Ha udito?

— Sono innocente, io!

— Ora sentirà l'altro.

Augusto Masetti, impiegato di cancelleria alla Polizia, dice anch'egli che il Conversano confessò il furto commesso e chiese perdono, piangendo.

L'avv. Vilfan, difensore dell'accusato, domanda all'ispettore Tomadin:

— A che ora confessò il Conversano di essere lui il ladro?

— Mah! no me ricordo. Sarà sta le due de note.

— A quell'ora!

Pres. (all'accusato): Ha inteso? Anche questo testimonio conferma che lei confessò di essere colpevole.

Ma il Conversano, cocciuto, continua a dire: «Sono innocente; sono innocente».

Pres. (al Masetti): Che cosa disse l'accusato? Di aver aperto il baule, o di averlo trovato aperto?

Teste: Disse che lo aveva trovato aperto.

Il P. M. dott. Barzal ritiene la colpabilità dell'accusato provata in modo indubbio, e chiede perciò sentenza di condanna, pur facendo rilevare numerosissime mitiganti.

La Corte ritiene il Conversano colpevole come in accusa, e lo condanna ad 1 mese di carcere duro inasprito.

L'accusato si adatta e dichiara di acconsentire che dall'importo sequestrato gli siano rimesse ai danneggiati le 25 corone.

★

Pres. Lion; giudici: Quarantotto, Parisini e Prati; P. M. Barzal.

L'epilogo del processo degli scassinatori triestini a Zara

La Corte di Cassazione di Vienna ha respinto il gravame di nullità interposto dai difensori degli scassinatori triestini, testè condannati dalla locale Corte di Assise. Viceversa, accolse quello della Procura di Stato riguardo alla commisurazione della pena. Francesco Coren, l'ergastolano, invece che a 2 venne condannato a 5 mesi; Carlo Coren, invece che a 2 anni venne condannato a 3, e Giacomo Jadreicich dovrà scontare 2 anni di carcere duro invece che uno solo: epperò verrà mandato a Capodistria.

(Tribunale industriale)

Dinanzi al presidente Tujach e gli assessori Giacomo Cante, per i datori del lavoro, ed Antonio Stergaus, per gli operai, furono trattate ieri le seguenti vertenze.

Tre giorni bastavano

Giuseppe Palma, già occupato in qualità di caffettiere nel caffè «Secession», impetisce il proprietario dello stesso chiedendo la restituzione del libretto di lavoro e tre corone al giorno per il tempo che attende la restituzione del libretto stesso, circa 10 giorni.

La questione si base sul fatto che l'attore sostiene di aver consegnato al padrone il libretto, ed il padrone sostiene di non averlo mai ricevuto.

— Quando lo licenziai - dice il convenuto - gli dissi che si recasse a farsene fare un altro: non occorreva che perdesse dieci giornate.

Testimoni non ve ne sono, per cui la Corte decide di far giurare l'attore.

L'attore giura di aver consegnato il libretto, e la Corte accoglie la petizione, limita però l'indennizzo chiesto dal Palma a cor. 9, ritenendo che tre giorni bastavano ad esso per recarsi a farsi rilasciare un altro libretto di lavoro e farsi iscrivere gli attestati.

L'attore ha dalla sua i testimoni

Giusto Merk, ex-impiegato presso la «The Anglo Adriatic Coal Cy.», impetisce la stessa per cor. 330, specificate come segue: cor. 240 per mancata disdetta di servizio, cor. 30 per lavori prestati in ore straordinarie ed il rimanente quale gratificazione di capodanno.

Il rappresentante la convenuta, Antonio Colognati, giustifica il licenziamento dell'attore dicendo che lo stesso non osservava gli obblighi di servizio; in quanto poi alle ore straordinarie, l'attore aveva ricevuto sempre il compenso che gli spettava. Il cattivo andamento degli affari, poi, fece sì che la ditta non gratificasse in fine d'anno alcuno degli impiegati.

L'attore, dopo aver contestato le asserzioni della convenuta, dichiara di ritirare la petizione riguardante le ore straordinarie e la gratificazione, mantenendo ferma la pretesa d'indennizzo per mancata disdetta.

Vengono esaminati quattro testimoni, impiegati presso la convenuta, i quali dichiarono che l'attore aveva sempre corrisposto ai propri doveri, eccettuata una volta, in cui ebbe a disobbedire al magazziniere.

La Corte pubblica quindi conchiuso col quale la convenuta è tenuta a pagare all'attore cor. 240, più le spese di lite.

Il contratto parla

La ditta in costruzioni Wayss e Freitag viene impetita dall'operaio Clemente Jaschke per cor. 43, per mancata rifusione di spese di viaggio da Trieste a Vienna, e cor. 9 per mercede trattenutagli.

Francesco Mekinda, rappresentante la convenuta, dice che l'attore avrebbe avuto diritto alla rifusione delle spese di viaggio solo se - come nel contratto di lavoro è detto - egli sarebbe rimasto presso la ditta 6 mesi. In quanto alle 9 corone di mercede trattenuta, dice che quelle l'attore le ha incassate alla prima udienza, nella quale la convenuta gli aveva riconosciuto il diritto a pretenderle. Il rappresentante della convenuta esibisce in prova del suo asserto il contratto di lavoro firmato dall'attore.

La Corte, in seguito a ciò, respinge la petizione.

La gita a Venezia

Luigia Novel, venditrice di pane presso il pistore Giovanni Serovich, chiese un giorno il permesso di fare una gita a Venezia, che non aveva mai visto. Ottenuto il permesso, se ne andò, ma quando, due giorni dopo, si ripresentò al lavoro, si sentì dire che era stata licenziata. E il motivo? Questo: «Lei la xe partida con un vapor che no iera quel che la me gaveva indicado, e 'l permesso no gaveva più valor».

— Ben, za che la xe cussì, se vedaremo andove che se speta.

Non vogliamo una stagione morta.

Durante la stagione del minor lavoro, vogliamo occupare le nostre ben conosciute forze lavoratrici, e quindi, pur di essere occupati, eseguiamo

fino al 15 Agosto

12 fotografie formato „Visita" per Cor. 2.50
12 fotografie formato „Gabinetto" „ „ 5.90

Aperto giornalmente anche le domeniche e feste fino alle 6 di sera.

GRANDE STABILIMENTO FOTOGRAFICO

Piazza della Borsa N. 7 SEGALL Piazza della Borsa N. 7

LA STAGIONE È PROPIZIA per l'uso della Creme Sultana unica per lo sviluppo duraturo del seno.

Vasetto piccolo Cor. 3.50; vasetto grande, sufficente per la cura, Cor. 6.

Rappr. generale: Drogheria Babuder, Trieste, via Ponterosso 10

Capelli belli ondulati, lucidi e avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0,70; per posta L. 1.05.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

INDIRIZZI raccolti ufficialmente (come si può dimostrare per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhn. Vienna I, Sonnenfelsgasse 21, Telefono 1 688-1, Budapest V, Nádort-uteza 20 Prospetti gratis

UFFICIO DI NOLEGGIO E VENDITA FILMS cinematografiche — di — RUGGERO BERNARDINO

Trieste - Via Cassa di Risparmio N. 1 Telefono 23-08.

Rappresentante e concessionario per Trieste, Istria, Dalmazia, Fiume, Goriziano e Trentino, della Premiata ditta Pathé Frères di Parigi

PROGRAMMI DI ASSOLUTA NOVITÀ. ACQUISTI GIORNALIERI.

Per tournées trovansi sempre disponibili 100,000 metri Films delle più accreditate Fabbriche.

Oggetti per Cinematografi. - Impianti completi.

A richiesta si spediscono listini e prospetti gratis.

PETROCAPTOL è indispensabile a chi fa bagni di mare.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano: VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia N. 17 Telefono N. 1979.

Non più sudore ai piedi, nè occhi pollini, nè calli, nè callosità.

Non più brucciore ai piedi, nè stanchezza, insomma sembra di essere rinati dopo aver fatto un bagno ai piedi con l'aggiunta della polvere per bagni ai piedi e lavacri.

Chiragrin

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie. Ove non si trovasse rivolgersi direttamente al produttore farmacista Viktor Ottorepetz, Graz I.

A Trieste trovasi in vendita presso L. Nagelschmidt, Via S. Sebastiano e Ettore Zernitz, drogheria Volti di Chiozza.

PULITURA E CONSERVAZIONE DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc., nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI, viene assunta a prezzi miti dalla Primaria Impresa Triestina VACUUM CLEANER Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

Anche quest'anno le tre più importanti corse di vetturette sono state vinte con VETTURETTE LION-PEUGEOT

Circuito di Palermo Premio Targa Florio Km. 300 ore 5.10
Circuito di Catalogna Premio del re Alfonso „ 364 „ 6.18.6"
Circuito di Boulogne Premio di regolaritá „ 454½ „ 5.56.29"

AUTOGARAGE - LAVORATORIO MECCANICO Via Fabio Severo 7.

Stock pneumatici Michelin, Olii, Grassi e benzina - Riparazioni vulganizzate di pneumatici

NOLEGGIO AUTOMOBILI

Acquedotto N. 21 Rodolfo Rötl Telefono 1238

Orologi di precisione di Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1880

Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

OGGI incomincierà la vendita — con — GRANDI RIBASSI di tutte le merci acquistate all'incanto giudiziale — del — Negozio Confezioni da Signora e bambini N. 5. VIA S. ANTONIO N. 5.

LE MIGLIORI SIGARETTE EGIZIANE M. MELACHRINO & Co CAIRO

„HORUS" 100 pezzi Cor. 9.— „SAMSON" 100 pezzi Cor. 8.— (vendonsi anche a 25 pezzi) GUSTO SQUISITO, AROMA SOAVE. Trovansi in tutte le J. R. Specialità Tabacchi.

Nuova, perfezionata tintura per i capelli „FO"

Rimedio ideale, innocuo, per tingere i capelli in biondo, bruno o nero. Analizzata dall'autorità sanitaria e protetta dalla legge. Una scatola intiera Cor. 10, mezza scatola Cor. 6. Una scatola di prova Cor. 2.40.

Dott. ROBERT FISCHER, chimico e fabbricante di cosmetici VIENNA I SALVATORGASSE 11, (Passauerplatz 2).

TELA LUISANA Stoffa per biancheria, qualità morbida e pastosa, indistruttibile nell'uso, una pezza di 20 metri, 90 cm. di altezza, Cor. 14.

TESSUTI PER BIANCHERIA protetti dalla legge, i quali in seguito alla loro qualità straordinaria e fine, non temono la concorrenza, una pezza di 23 metri, 84 cm. di altezza, Cor. 15.75. Queste due qualità si possono avere unicamente da me.

LENZUOLA senza cucitura, grandezza 150/200 cm., qualità migliore e più a buon prezzo che ovunque, di un tessuto fortissimo di cotone, un pezzo Cor. 2, di tela, tessuto di filo di lino, un pezzo Cor. 2.25. (Vendita minima 6 pezzi). Una pezza di CHIFFON (qualità resistente) altezza 84 cm. e lunghezza 20 metri, Cor. 8.

CHIFFON DI PRIMISSIMA QUALITA' Una pezza di 20 metri di lunghezza e 88 cm. di altezza, Cor. 11.50. — Una dozzina di

ASCIUGAMANI DI TRALICCIO DI LINO grandezza 115/48 cm., greggi o biancati Cor. 5.

FAZZOLETTI DA NASO PER SIGNORA con splendidi disegni, la dozzina Cor. 3.50 con orlo rasato Cor. 2.60. Il mio assortimento

SCAMPOLI gode la preferenza generale. Un pacchetto postale di scampoli bianchi, qualità ottime, lunghezza di ogni scampolo 6-10 metri, 40 metri per Cor. 18. —

SCAMPOLI COLORATI, COLORI GARANTITI Un pacchetto postale di Flanelle, oxford, zefir, tessuti bene stampati, tessuti spinati e fustagni in 4 diverse qualità, 45 metri per Cor. 17.20, 20.—, 24.— e 30.— Spedizioni verso rivalsa. Ciò che non conviene, si riprende.

Grandioso assortimento di telerie, biancheria da letto, da tavola e asciugamani, zefir, oxford, grisette ecc. Campioni di tutti gli articoli (eccettuato gli scampoli) franco, fare attenzione alla vecchia rinomata ditta:

MAX PICK, Tessitoria - Nachod (P)

E si videro ieri in Tribunale, dove il convenuto, impetito per 28 corone, quale indennizzo di mancata disdetta, ripetè quello che aveva già detto alla sua ex-dipendente.

La Corte, però, giudicò che nel permesso il vapore non c'entrava proprio per nulla, e accolse la petizione in pieno.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. a.-u. «Sipan» da Cattaro, «Jason» da Metcovich, «Danubio» da Curzola, «Fiume» da Fiume, «Buon padre» da Sebenico; lo scooner italiano «Bianco» da Rovigno.

Partirono: «Josephine» per Venezia, «Barone Ed. Vay» per Pola, «Fausto Cosulich» per Venezia, «Sempre Avanti» per Catania, «Arimatea» per Nicolajeff.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani. «Tirol» il 29 da Alessandria proseguì per Trieste; «India» il 28 partito da Santos per Rio Janeiro; «Moravia» il 29 da Bahia per Rio Janeiro; «Silesia» proveniente da Sciangai arrivato il 29 a Yokohama.

Piroscafi a.-u. «Buda» il 26 partito da Cardiff per Venezia; «Jokai» il 29 partito da Cardiff per Venezia; «Stefania» il 28 da Glasgow per Malta; «Immacolata» da Cardiff per Pola passò Gibilterra il 25; «Orsova» da S. Nicolas per Rotterdam passò il 25 Beacy Head.

Un accordo fra italiani e slavi

alla Dieta provinciale dell'Istria.

Ebbero ieri conclusione definitivamente favorevole le laboriose trattative che duravano da circa dieci giorni fra le due parti nazionali della Dieta provinciale dell'Istria in nesso con la elezione della nuova Giunta provinciale.

I precedenti

sono noti. Di fronte alla convocazione della Dieta avvenuta la scorsa settimana, era sorta nella provincia una viva agitazione specie contro la supposizione che la sessione dovesse durare solo due giorni e servire esclusivamente alla nomina della nuova Giunta, facendosi da molte parti rilevare la opportunità di non procedere a questa nomina senza aver prima risolto tutti gli altri problemi attinenti ai rapporti fra le nazionalità in provincia e specialmente la divisione, su base nazionale, dei Comuni istriani.

Il club della maggioranza italiana, costituitosi mercoledì scorso, alla vigilia della prima seduta dietale, fu unanime nell'uniformarsi al voto manifestato il giorno innanzi anche dal Comitato provinciale del partito liberale-nazionale, che convenisse, cioè, imprendere insistenti pratiche con la minoranza slava per avere ancor prima della costituzione della Giunta provinciale almeno congrue garanzie per la successiva soluzione degli accennati problemi.

Le trattative fra italiani e slavi.

Queste trattative poterono svolgersi ampiamente nei giorni susseguenti, tanto più in quanto era risultato subito da dichiarazioni fatte dal Capitano provinciale essere la sessione non straordinaria ma normale e non avere essa alcun limite di tempo per tutte le pratiche inerenti e precedenti alla costituzione.

Seguirono in questi giorni ripetuti abboccamenti fra gli Esecutivi delle due parti, cui si avvicendarono adunanze plenarie dei due gruppi. Preso atto del reciproco atteggiamento generale nelle varie questioni di maggiore importanza e di più urgente attualità si raffermò in tutti il convincimento della assoluta impossibilità di risolvere nel dettaglio i vari problemi ed anche uno solo di essi, pur entro il più largo spazio di tempo cui gli interessi del paese avrebbero potuto consentire alla rinnovazione della Giunta provinciale. Si tentò allora di staccare dal problema più urgente, quello della nuova circoscrizione dei Comuni, alcune parti più scottanti per vedere di avvicinare almeno queste alla soluzione. Ma, a parte che anche codesto tentativo avrebbe incontrato difficoltà, e non solo d'ordine nazionale, sì bene anche amministrativo ed economico, si fece strada in tutti gli italiani il convincimento che la regolazione parziale e provvisoria di una singola materia avrebbe potuto pregiudicare, in quanto a sollecitudine e alle modalità definitive, la soluzione complessiva del problema medesimo e degli altri connessi con quello.

Le garanzie ottenute.
L'assicurazione del possesso nazionale.

Interpretando perciò rettamente il voto della rappresentanza provinciale del partito che senza illudersi di veder attuati tosto i provvedimenti richiesti, chiedeva soltanto che si dessero agli italiani garanzie che questi provvedimenti si sarebbero nel prossimo avvenire affrontati ed attuati, la maggioranza credette che queste garanzie si sarebbero avute nella forma più efficace possibile qualora si fosse assicurato già fin d'ora l'attuale possesso nazionale, specie nei Comuni, contro ogni sorpresa di prossime elezioni. Gli italiani avrebbero potuto così avviarsi allo studio e alla soluzione delle questioni pendenti, più rassicurati nel togliere di mezzo con la costituzione della nuova Giunta l'ostacolo che per il rifiuto di questo atto si opponeva per parte slava anche al solo inizio delle trattative. Si sarebbero inoltre impedite temute perdite di alcuni Comuni italiani che con una rottura delle trattative non si sarebbero certo evitate; si sarebbe creato, con altre parole, un vero e completo

armistizio per tutta la durata delle trattative

e per un periodo certo più lungo di quello per il quale per gli interessi del paese si sarebbe potuta sostenere la tattica più intransigente, ma negativa, consigliata da qualche parte.

Fu così che si maturò di pieno accordo fra i due partiti

un disegno di legge

che sarà oggi sottoposto, in via d'urgenza, alla deliberazione della Dieta. Si tratta che in tutti i Comuni della provincia, eccettuati Pola e Rovigno per i quali vigono leggi speciali, il periodo di funzione delle rappresentanze comunali oggi in vita, viene prolungato di sei anni, in quanto non venga promulgata prima dell'espiro di questa sessione la legge circa una nuova circoscrizione e una riorganizzazione dei Comuni e a meno che per singoli Comuni, dove lotta nazionale non esista, non sieno ristabilite anche subito le normali elezioni triennali dalla Luogotenenza d'accordo colla Giunta provinciale. Il disegno di legge contiene poi provvedimenti per i casi in cui sieno in funzione gerenze provvisorie, per i casi di scioglimento di rappresentanze comunali, sulla composizione di Giunte amministrative e sulla validità delle disposizioni di questa legge anche per i Consigli d'amministrazione comunale.

Un incarico alla nuova Giunta.

Contemporaneamente a questa legge la Dieta voterà oggi un ordine del giorno con cui la nuova Giunta provinciale sarà invitata a elaborare e presentare al più presto per la costituzionale approvazione progetti di legge e proposte per la circoscrizione dei Comuni su base nazionale, e per la regolazione di tutte le altre questioni riferentisi ai rapporti fra le due nazionalità in tutti i campi della vita autonomica provinciale.

Con ciò la nuova Dieta quasi riassume su di sè e sancisce di un voto solenne l'impegno preso in tesi generale, dalla Dieta passata quando, istituendo l'apposita commissione al compromesso nazionale, le affidava oltre alla riforma elettorale anche ogni altro problema nazionale - incarico questo che se si fosse potuto allora assolvere completamente, avrebbe evitato oggi le difficoltà penosamente superate in questi giorni.

Il voto di fiducia del partito.

Convocato di nuovo per mercoledì scorso, il Comitato provinciale del partito liberale-nazionale, udite le dichiarazioni del capo della Maggioranza on. Bennati, approvò che il disegno di legge e l'ordine del giorno annunziati formassero la base delle ulteriori trattative con gli slavi, mentre per le conclusioni di queste trattative il Comitato fu unanime nel rimettersi con piena fiducia nel senno e nel patriottismo della Maggioranza dietale.

Confortata anche da questo voto la Maggioranza superò in questi due ultimi giorni pur le ultime difficoltà risiedenti nelle garanzie da conseguirsi dal Governo

per la sanzione della legge provvisoria

già accennata. Queste garanzie furono effettivamente ottenute e ne darà pubblica testimonianza la dichiarazione che farà alla odierna seduta della Dieta a Capodistria il Luogotenente.

Per maggiore cautela contro ogni sorpresa che del resto gli impegni stipulati, col leale accordo della minoranza, devono assolutamente escludere, i due partiti nazionali conclusero anche altri patti scritti intesi ad assicurare il mantenimento dello «status quo» durante le trattative per la divisione definitiva dei Comuni, e ciò tanto per il periodo intercedente fra oggi e la sanzione formale della legge provvisoria quanto anche per il caso di una non prevedibile mancata sanzione della legge stessa.

Raggiunto così il massimo di quanto potevasi oggi legittimamente chiedere e seriamente sperare, la Maggioranza può avere la coscienza d'aver procacciato alla italianità un insigne beneficio, di aver assicurato per un periodo relativamente lungo e contro ogni evenienza la pace nazionale nei Comuni, di aver dato impulso efficace alla soluzione del complesso problema della generale pacificazione fra le nazionalità, - di avere insomma tratto il vantaggio maggiore da una situazione difficilissima, resa tale da fatti compiuti del passato più o meno remoto. La formula escogitata va quindi accolta col massimo plauso da tutti, sicuri come si deve essere che la nuova Giunta provinciale d'accordo colla Luogotenenza, limiterà l'applicazione delle norme eccezionali sulla sospensione delle normali elezioni solo a quei Comuni dove le lotte nazionali potrebbero turbare lo stato di possesso ed avere sinistra influenza sullo svolgimento delle trattative per il compromesso definitivo. Meta codesta che deve impegnare tutti gli amanti del paese e il cui raggiungimento può ben compensare anche qualche sacrificio di parte che deve cedere dinanzi al supremo interesse della nazionalità.

L'edificio del Ginnasio italiano di Pola

Pola 30. Proseguono attivissimi i lavori di adattamento dell'edificio al N. 4 di via Arena, che fu già sede degli uffici municipali e che col principio del nuovo anno scolastico accoglierà il Ginnasio-tecnica comunale. L'edificio comprenderà cinque aule, la sala delle conferenze, il gabinetto del direttore, l'abitazione del bidello, la biblioteca ecc. Inoltre gli allievi disporranno dello splendido giardino.

★ Nell'infausta ricorrenza dell'anniversario della morte di re Umberto, la locale «Associazione italiana di beneficenza» ha telegrafato a S. M. la regina madre ed al re Vittorio. Oggi pervennero in risposta i seguenti telegrammi:

«Sua Maestà ringrazia commossa riconoscente, pietoso pensiero rivoltole odierna luttuosa ricorrenza. Il cavaliere d'onore di S. M. la regina madre Guiccioli».

«Nostro Sovrano ringrazia codesto sodalizio devoto alla memoria dell'augusto suo genitore. Ministro Ponzio Vaglia».

UN OMICIDIO A VISIGNANO

Parenzo 30. L'altro giorno nella vicina Visignano si teneva la solita fiera annuale. Come d'uso i contadini delle ville vicine, già nelle prime ore del mattino presero posto nelle osterie e specialmente in quella della vedova Declich, ove pure si giocava alle boccie fra alcuni visignanesi e certo Giovanni Ribarich di anni 19 da S. Giovanni di Sterna. Finita e perduta una partita il Ribarich non volle saperne di pagare la sua parte - tre quarti di vino. Il macellaio Giov. Maria Bernes, visto che il giovanotto non si decideva a fare il suo dovere, lo rimbrottò amichevolmente. Un momento dopo si sentì chiamare fuori dal Ribarich il quale estratto un coltello gli vibrò tre colpi dandosi poi a precipitosa fuga, mentre il povero Bernes non potè che gridare «aiuto, moro» e stramazzò al suolo. La scena si svolse tanto rapidamente che i presenti se ne accorsero solamente quando videro a terra il Bernes che non dava più segno di vita. Chiamato, accorse il medico comunale dott. Fortuna il quale non potè far altro che constatare il decesso.

Il capoposto di gendarmeria arrivò ad arrestare il Ribarich proprio nel momento in cui questi, stava entrando pacificamente nella propria casa, a S. Giovanni.

La vittima, era persona benvoluta da tutti e lascia moglie e cinque figli, il maggiore dei quali ha ora sei anni.

Alla presenza della Commissione giudiziaria, il medico comunale dott. Fortuna eseguì la sezione cadaverica riscontrando che il coltello era entrato per tre centimetri nel cuore dell'ucciso.

Poco dopo il fatto la madre ed un fratello dell'uccisore vennero spavaldamente a Visignano, il secondo anzi armato di coltello, e fu fortuna che intervenisse subito la gendarmeria, senza la quale i nuovi arrivati avrebbero certo passato un brutto quarto d'ora.

Due nuovi Giardini d'infanzia

col concorso della Lega Nazionale

Sagrado, 30. Mercè l'opera attiva di questa solerte Direzione del gruppo della Lega Nazionale, ed in ispecie del suo infaticabile segretario sig. Carlo Bosig, il Consiglio comunale accolse con entusiasmo l'idea dell'istituzione d'un asilo pro infanzia e assicurò i locali e la calefazione gratuita; il gruppo locale non mancò di rivolgersi poi alla Direzione centrale della Lega Nazionale, che stanziò un contributo di cor. 300 annue per il mantenimento dell'asilo, ed altrettante assicurò all'istituendo asilo al gruppo aggregato della vicina Fogliano.

Un appello diretto dalla Direzione del gruppo locale della Lega alla cittadinanza, che mai venne meno allo spirito di patria carità, ottenne un'eloquente contribuzione; ed ecco i nomi degli oblatori con tasso mensile che finora si obbligarono: Virgilio Vianello cor. 10, Tullio Vianello cor. 10, Francesco Pauletig cor. 6, Leopoldo Chiaruttini cor. 4, dott. Rosso cor. 3, Guido Vittori cor. 3, Bonfadini cor. 3, Giorgio Benvenuti cor. 2, Lorenzo Forcellini cor. 2, G. B. Montanari cor. 2, Giuseppe Gismano cor. 2, Vittorio Scarpa cor. 2, Antonio Visintin cor. 2, Leopoldo Vittori cor. 2. Asiseme cor. 53 mensili.

Essendo con ciò assicurata la gestione finanziaria dell'Asilo per l'infanzia, non si dubita che la Direzione del gruppo locale della Lega Nazionale passerà quanto prima alla nomina della maestra istruttrice, affinchè l'apertura di questo benefico istituto possa seguire ancora con l'apertura del nuovo anno scolastico.

Gli scavi nella basilica di Aquileia

Aquileia 29. Gli scavi nell'interno della basilica d'Aquileia rivelano quasi ogni giorno dettagli sempre più interessanti. Nella navata destra e precisamente dalla porta d'ingresso alla cappella di S. Girolamo venne scoperto un mosaico bene conservato, ornato di poderosi tralci di vite con grappoli ed altre piante decorative, che in tutta la sua estensione venne costruito dall'orlo dei muri ad occidente e mezzogiorno ed è senza dubbio coevo alle pitture conservate ancora per oltre un metro nei detti muri e rappresentanti cancelli a traforo di stile romano e probabilmente della fine del III secolo d. Cr. E' interessante di poter constatare, che nella ricostruzione della basilica nel 1031 questi mosaici devono essere stati veduti, perchè lo zoccolo delle pitture dell'abside, sotto alle figure de' martiri, è fregiato in maniera affatto consimile ai detti mosaici.

Assai più complicate sono le traccie di antichi edifici scoperti nella navata sinistra, costruiti tutti sopra un grande terrazzo romano, che si estende oltre il muro settentrionale della basilica verso il campanile. Vicino ad una tomba murata, in cui si rinvennero avanzi di un tessuto d'argento ed una moneta medioevale, a frammenti di sarcofaghi si scopersero tubi caloriferi, fistole di piombo d'un acquedotto, un muro semicircolare, mosaici di altra fattura e disegno di quelli della navata a destra, un labirinto di dettagli che non potranno esser classificati che dopo un esatto studio dei vari strati e la continuazione degli scavi, entro e fuori della basilica.

Alla Società per la conservazione della basilica si presenta ora l'importante occasione di prender le più opportune misure affinchè questi scavi vengano continuati con tutta energia e con un piano determinato, ed appena terminato questo grande lavoro si potrà formarsi una idea precisa e sicura di tutte le costruzioni anteriori all'attuale basilica. A tal uopo è indispensabile di destinare anche l'area occupata dal cimitero, e se tutto questo recinto verrà scavato sistematicamente e si renderanno visibili agli studiosi tutti i pregevoli avanzi, le cui tracce si rinvennero già molti anni or sono, Aquileia potrà vantarsi di un camposanto che per importanza potrà rivaleggiare con le più insigni reliquie anticocristiane del mondo antico e potrà aspirare al vanto d'inaugurare un Museo antico-cristiano che, come le collezioni del Laterano a Roma, completeranno i monumenti dell'era romana.

E' naturale che tali scoperte allettino la curiosità de' visitatori ed ogni giorno da Grado arrivino carovane di forestieri.

Anche l'arciduchessa Bianca con tutti i figli ed il seguito volle giovedì p. p. visitare dettagliatamente il Museo dello Stato e gli scavi della Basilica, intrattenendosi quasi quattro ore in Aquileia, dove il prof. A. Maionica diede le necessarie spiegazioni.

PAROLA DECRESCENTE.

7. Ei benissimo sa quello che fa,
6. A chi in pelli commercia
Di molta utilità.
5. Alla zecca, se cerchi, il troverai.
4. Della base la cima
Ho più sottile assai.

Spiegazione del giuoco precedente:
S. TRA. L. CI. STRALCI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola sup. - città - posto in via Ponzianino per cor. 23.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 642.—, Staatsbahn 722.25, Alpine 645.75, Lotti turchi 186.—. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 202.— (202.10), Disconto 183.75 (183.60)

Parigi apertura dell'Italiana 103.90 poi sino 103.90. Chiusa francese 97.72 (97.67), Italiana 103.90 (104.—). Spagnuola 94.50 (94.40), Banche Ottomane 713.— (712.—) Rio Tinto 1891 (1892), Lotti turchi 175.— (175.50).

A Parigi la rendita spagnuola chiuse più ferma sulla notizia che il Governo aveva domato la rivolta di Barcellona, e sulle dichiarazioni tranquillanti del ministro spagnuolo delle finanze.

La Petrolina Americana Wielman è il migliore preparato per i capelli

BREVETTI procura l'ingegnere J. Knöpfelmacher perito giurato, ufficio brevetti. VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

Danler & C.o SPEDITORI EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto-cumulativo in vagoni completi, con grande risparmio dei noli, dai dintorni di Karlsbad ed Eger per Trieste loco e in transito, nonchè per tutto il Litorale a.-u. la Bosnia ed Erzegovina ed il Levante, per porcellane, acque minerali ed altri articoli provenienti dai suddetti luoghi, come rude dalla Sassonia, Baviera e Turingia.

Il trionfo dei cosmetici francesi.

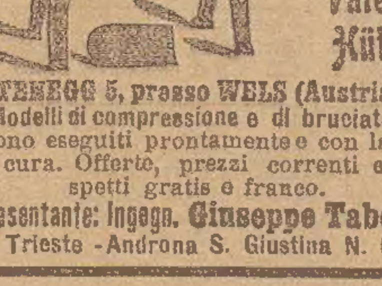
Un seno perfetto si ottiene con l'uso dell' ELISIR LAVALIER preparato di Lavalier di Parigi di efficacia sicura, da adoperarsi per uso esterno. Prezzo di una bottiglia Cor. 8.—. Vendesi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie, oppure lo si può ricevere verso rivalsa dal Deposito Lavalier, Felix Perker Vienna I. Karlplatz 3.

La più pratica Macchina da scrivere è la REMINGTON STANDARD ORIGINALE CON SCRITTURA VISIBILE generalmente riconosciuta la migliore
CORSI DI DATTILOGRAFIA
GLOGOWSKI & C.o Trieste, Capo di Piazza 2 (Corso)

SOLTANTO PER RIVENDITORI

Apparato automatico per la luce con fiamma aperta, lucente, a benzina offre TEODOR ZDARSKY, Graz, Annenstrasse 19. A richiesta campioni con spedizione raccomandata verso invio di Cor. 3.

Petrolina per i capelli («Haar-Petrolin»)
di sicura efficacia contro la caduta dei capelli e contro la forfora, agevola la cresciuta dei capelli e della barba e serve per la cura generale dei capelli. La Petrolina è stata analizzata da un'i. r. Autorità Sanitaria e viene raccomandata e prescritta da numerosi medici. Migliaia di attestati di medici e profani. Il Dr. Gottlieb Popper di Komotau, nella Boemia, scrive:
Ho il piacere di comunicarvi che da quando faccio uso della vostra ottima Petrolina, i miei capelli non cadono più; del pari mi è cessata la formazione della forfora. Io userò e raccomanderò volentieri questo rimedio.
PETROLINA PER I CAPELLI («Haar-Petrolin»)
una bottiglia Cor. 3 e 1.50. Genuina soltanto se le bottiglie e la scatola d'imballaggio portano impresso il nome della ditta P. Schmidbauer Nachf., Salisburgo. - Vendesi nella maggior parte delle farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria, ove ciò non fosse il caso, rivolgersi direttamente a P. Schmidbauer's Nachf. Laboratorio chimico Salisburgo-Stazione.

Macchine per mattoni
Installazioni complete di Fabbriche per laterizi fornisce come specialità Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret Trieste - Androna S. Giustina N. 6

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

GRAND HOTEL DES THERMES SALSOMAGGIORE (Provincia di Parma)
Le acque termali di Salsomaggiore sono le più ricche d'Europa di bromo, di jodio, litium, strontium, e sono il rimedio più sicuro per le anemie dei fanciulli, le malattie delle donne e della gola e i reumatismi.
Proprietari: O. RITZ e A. PFYFFER

ARTA Ferr. Venezia-Pontebba Stazione per la Carnia
Rinomato soggiorno alpestre a m. 453 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme - Acque purissime. - Comfort moderno.
STABILIMENTI GRASSI 1. LUGLIO SETTEMBRE
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Bagni solforosi. — Consultazione medica: Prof. Dott. FABIO VITALI (Primario dell'Ospedale di Venezia). Direzione medica interna: Dott. FRANC. MONETTI di Bologna, Primo assistente del Prof. Murri.
SERVIZIO AUTOMOBILI
Prop. Cav. PIETRO GRASSI

LEVICO TRENTINO
Hôtel Belle Vue e Hôtel de Russie
situati in prossimità al bagno e nella miglior posizione di Levico, vista incantevole sul lago. Aperti dall'aprile all'ottobre. Illuminazione elettrica. Vasto parco proprio. Omnibus alla stazione di Levico. Prezzi modicissimi.
A. SARTORI, proprietario.

TERME D'ABANO
Prov. di Padova — Staz. Ferroviaria
Stabilimen. Hôtel „Orologio"
Stabilimen. Hôtel „Todeschini"
1. GIUGNO - 30 SETTEMBRE
Cura del reumatismo articolare cronico (poliartrite), reumatismo muscolare, artrite gottosa, sciatica, malattie femminili, postumi di fratture, lussazioni ecc, mediante i
Celebri Fanghi termali
Bagni termali, a vapore, idroelettrici, massaggio, ginnastica medica con apparecchi sistema Zander, cura interna dell'acqua di Montirone.
Direttore medico e consulente: prof. comm. Achille De Giovanni, senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì), medico residente: prof. cav. dott. L. Peserico.

Calalzo (CADORE) 850 m. s. m.
Hôtel "Marmarole"
di nuovissima costruzione, a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, isolata, fra boschi resinosi. Giardino. Parco. Centro di comode passeggiate, di gite a tutti i villaggi cadorini, di ascensioni di 1° ordine alle circostanti cime dolomitiche. Luogo adatto specialmente per Famiglie e per lungo soggiorno. - Aria ed acqua saluberrime - bagni - doccie - luce elettrica. F.lli FANTON propr.

TERME ROMANE MONFALCONE
Temperatura costante 38-40° - Stagione 1. Giugno fine Settembre.
Stabilimento ingrandito - 40 stanze - Massimo comfort - Medico dirigente Dr. G. de Gambi

REUMATISMI | GOTTA | SCIATICA
APERTO DAL 1. APRILE AL 1. NOVEMBRE.
Prezzi modici come finora, nonostante le innovazioni conformi alle esigenze dei tempi.
Dal 1. Settembre al 1. Giugno 25% di ribasso
Straordinari successi di guarigione. — Bagno termale radioattivo 35-44 gradi Celsio.
Krapina-Töplitz *Cure interne di acqua termale Spedizioni di acque termali Frequentato da 5600 persone*
Croazia (Svizzera croata)
Bagni in vasche grandi e in vasche di marmo, bagni a doccia, russi. Prospetti e informazioni ricevonsi dalla Direzione dei bagni e dal medico del bagno dott. Mai. Il giusto indirizzo è soltanto Krapina-Töplitz, Croazia.
Stabilimento di cura con 200 stanze munite di tutto il comfort, splendido parco, terrazze, sale di conversazione, di lettura, (ci sono tutti i giornali) e sale da bigliardo. Orchestra militare permanente nello Stabilimento di cura. Ascensore, telefono, garage per automobili, noleggio di automobili.
Distante dalla stazione Rohitsch 2 ore di cammino e da Zabock-Krapina-Töplitz 1 ora di cammino. Alle stazioni trovansi vetture postali. Carrozze private ed automobili private si possono avere ordinandole alla Direzione.

Stabilimento Idroterapico Climatico
SPLENDID PARC HOTEL
Varallo Sesia
(PROVINCIA DI NOVARA)
Direzione medica: Dott. Prof. ANTONIO RIPAMONTI, Medico Primario all'Ospedale Maggiore di Milano.
Direttore residente: Dott. Prof. FERDINANDO MICHELI, Primo Assistente e Docente nella Clinica Medica della R. Università di Torino.
Dott. GIACINTO GIORDANO; Dott. ANTONIO FULCHIERO - Aiuti.
FACILITAZIONI PER FAMIGLIE E LUNGHI SOGGIORNI.
Per informazioni rivolgersi al Direttore dello Splendid Parc Hôtel.

Premiata Fabbrica Birra Boema per Azioni di Budweis
FUORI CARTELLO
Deposito via Valdirivo 32 - Telef. 2201
Ai Signori Osti e Trattori si raccomanda di fare l'assaggio della RINOMATA BIRRA D'ESPORTAZIONE e GRANATA di prima qualità, sempre pronta, presso
Maurizio Morpurgo
Rappresentante generale per Trieste, Istria, Dalmazia, Friuli e l'estero

Ditta RAFFAELE ITALIA Casa fondata — nel 1875 —
MOBILI D'OGNI STILE, SOLIDI ED ELEGANTI
a prezzi inferiori a qualsiasi concorrenza, stralcio e liquidazione.
TRIESTE - Via Malcanton 7 - TRIESTE

A. E. G. UNION
Società di Elettricità — Ufficio Tecnico di Trieste
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
IMPIANTI ELETTRICI DI OGNI GENERE
RICCO DEPOSITO DI MATERIALE ELETTRICO
Via Lazzaretto vecchio, 41

BYRRH
è un vino fortificante che può venire preso prima e dopo i pasti.
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
(Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature alte. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori
Al dettaglio a Trieste presso: G. A. ONGARO, ETTORE ZERNITZ, VITTORIO TOSO, L. NAGELSCHMID, ANT. URSICH, I. RIZZOLI, GIUS. MACORIN e ENRICO FERRAZZUTTI. - A Gorizia: A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

Listino. Napol. 19.04 a 19.06, Zecch. 11.34 a 11.38, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.96 a 240.15, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.— a 95.35, Banconote italiane 95.— a 95.35, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 95.85 a 96.20, Rendita austriaca in corone 95.75 a 96.15, Rendita ungherese in Corone da 92.55 a 92.85, Credit 640.75 a 642.75, Italiana 102.35 a 104.15, Staatsbahn 721.25 a 723.25, Lombarde 107.50 a 109.50, Lotti turchi 185.— a 188.—

Parigi 30, Chiusa. Rendita francese 3% 97.72, Rend. ital. 3½% 103.90, Rendita Spagnuola esterna 94.50, Azioni Banca ottomana 710.—.
Parigi 30, Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 123.—, Rendita Turca unif. 93.62, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 101.35, Rend. ungh. in oro 4% 96.70, Länderbank 486.—, Lotti turchi 175.—. Banca di Parigi 15 9, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1891.
Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.—, Ferrate dello Stato 154.50, Lombarde 20.75.

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.25, per dicembre 29.75, per marzo 29.50, per maggio 29.75. calmo
Havre 30. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, per dicem. 38.75.
Nuova York 30. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio-settembre 5 di più.
Cotoni. *Liverpool* 30. Mercato staz.o. Tendenza in Dochets 6½. Vendite 17000, compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 6 59/100, Luglio-Agosto 6 59/100, Agosto-Settembre 6 59/100, Settembre-Ottobre 6 54/100, Ottobre-Novembre 6 53/100, Novembre-Dicembre 6 53/100, Dicembre-Gennaio 6 53/100, Gennaio-Febbraio 6 54/100, Febbraio-Marzo 6 55/100, Marzo-Aprile 6 55/100.
Metalli. *Londra* 30. Stagno (Straits) Apert.: 133 1/4. Chiusa 134 1/2. Rame Chile Baars god ord. brands. Apert. pronto 58 3/8, per 3 mesi 59 1/4.
Petrolio. *Anversa* 30. Loco 22.—. fermo
Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 64.25, per agosto 64.25, settembre-dicembre 64.50, gennaio-aprile 64.75. staz.o
Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 18.75, per agosto 17.15, per settembre-dicembre 16.90, Novembre-febbraio 17.25. calmo
Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 25.55, per agosto 24.35, per settembre-dicembre 23.85, per novem.-febbr. 23.95. calmo
Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.85, per agosto 32.55, per settembre-dicem. 31.30, per nov.-febbr. —.—. fiacca
Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 40.75, per agosto 40.75, settembre-dicembre 40.25, p. gennaio-aprile 40.25. staz.o
Zucchero. *Parigi* 30. Greggio da 88° uso nuovo 28.—28.25, staz.o, bianco per mese corr. 31 5/8, per agosto 31.75, per ottobre-gennaio 29 7/8, p. gennaio-aprile 30 3/8 Raffinato 60.50 a 61.—. fermo
MAGDEBURGO 30 (Relaz. Licht). Tempo variabile, si desidera sole e caldo. La barbabietole su terreni leggeri sono soddisfacenti, all'incontro su altri terreni il loro progresso è insufficiente. Peso delle radici 132 contro 202 grammi nell'anno passato. Contenuto zuccherino 10.52 contro 11.43 per cento nel passato anno. Stocks mondiali 2,063,000 contro 2,215,000 tonnellate.
Zucchero. *Amburgo* 30. (Chiusa) Per luglio 10.80—, per agosto 10.77½, p. settembre 10.80—, p. ottobre 10.17½, per novem. 10.10, per dicem. 10.15. debole
Londra 30. Java a scel. —.—. Rape greggio a sc. 16 11/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 Luglio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Argentina	7	Caricazione
1a			
1b			
3	Leopolis	30	Scaricazione
6			
9	Castore	31	»
12a	Dalmatia	31	»
12b			
13a			
13b			
14	Tisza	30	Caricazione
17	Aquila	31	»
21	Virginia	2	»
23			
23			
24	Ravenna	31	»
25			
Molo I			
« II			
« IV	Euterpe	31	Scaricazione
« IV	Buen Padre	2	»
0	Clara	4	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i proprî criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca, cerca prontamente ufficio via Sanità 10, pianoterra. 3562 B
CUOCA per tutti lavori, cercasi, buon trattamento, buona paga. Indirizzo Piccolo. 8551 B
CUOCA, camerieri per Hotel, domestica, cuoca, servetta private cercansi. Via Nuova 47. 3492 B
CUOCA esperta, media età cercasi, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3471 B
DONNA oppure ragazza pulita per portare bimbo a passeggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3534 B
DOMESTICA brava, dai 30 ai 50 anni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3573 B
DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Via Nuova 45. 8580 B
DONNA servizio cercasi. Via Ugo Foscolo 44, I, sinistra. 8527 B
DOMESTICA brava capace cucinare cercasi. Acquedotto 41, I. 8521 B
DOMESTICA brava, onesta possibilmente friulana cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3549 B
DOMESTICA parli italiano, tedesco cercasi prontamente. Albergo teatrale Via Acque 9. 8536 B
GIOVINETTA pulita, casalinga cercasi per tutti lavori; presentarsi Acquedotto 89, quarto, porta 9. 8415 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Campanile 15, I piano. 3519 B
PRESTASERVIZI tutto giorno, 20 corone, cercasi. Via Caserma 6, I. 8555 B
PRESTASERVIZI giovane, cercasi mattina, corone 16 mensili. Acquedotto 60, Piazza. 3525 B
RAGAZZA per tutto cercasi prontamente. Geppa 15, I. 8553 B
RAGAZZA prestaservizi intera giornata cercasi. S. Lazzaro 1, IV, 8. 8565 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ACCORDATORE pianoforti, offresi qualunque riparazione, garantita, prezzi miti. Fiocca, Petronio 9. 3569 C
CONTABILE **perfetto bilancista, conoscenza tedesco, francese, abbastanza italiano, inglese, dattilografo e stenografo, cerca posto presso buona ditta. Ottime referenze e cauzione. Offerte «Pretese modeste 3282»** 3521 C
CHAUFFEUR-meccanico abile, parla perfettamente italiano e tedesco, cerca posto. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 3526 C
CONTABILE **perfetto bilancista, stenografo e corrispondente con conoscenza di lingue, da diversi anni presso «Adriatica» società di spedizioni come primo saldacontista e corrispondente, desidera cambiare posto per migliorare la posizione. Gentili offerte «Lavoratore indipendente 3521» Piccolo.** 3521 C
MEZZO lavorante falegname offresi. Indirizzo Piccolo. 3478 C
RAGAZZA giovane di buoni costumi, bella presenza, parla perfettamente italiano, tedesco, serbo-croato ed ungherese cerca posto quale cameriera fina (Empfangsfräulein) presso qualche medico o simile. Viene riflesso più su buon trattamento che grande emolumento. Gentili offerte pregansi sub «Orfana 300» al Piccolo. 3406 C

✝

GIUSEPPE MARSILLI

Riscuotitore presso la Fenice austriaca

spirava questa mane dopo penosa malattia.
La figlia **Vittoria** e il genero **Antonio D'Agostini**, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti, agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.
TRIESTE, 30 Luglio 1909.
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

Questa mattina dopo lunga e penosa malattia spirò, munita dei conforti religiosi

Giovanna Gregoretti

Le dolenti sottoscritte partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.
Il trasporto della cara salma seguirà sabato 31 corr., alle ore 11 antim., partendo dalla Cappella del civico Ospedale direttamente al Camposanto.
TRIESTE, 30 Luglio 1909.
Famiglie: A. GREGORETTI, C. MAZZOLI.

✝

Giorgio Antonopulo

non ancor dodicenne, fu strappato, dopo brevi sofferenze, alla fervida adorazione della famiglia, lasciando ricordo imperituro di rara bontà e gentilezza d'animo.
I genitori COSTANTINO ed EMILIA, nata ASQUINI, accasciatissimi, partecipano - a nome pure degli altri parenti - l'irreparabile sciagura agli amici.
Il convoglio funebre partirà oggi, sabato, alle ore 4 pom., dalla casa in via Nuova 27, direttamente al Camposanto.
TRIESTE, 31 Luglio 1909.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

OPERAIO capace qualsiasi riparazione «roullettes» in legno offresi, prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 3220 C
SARTA semplice offresi giornata, par diversi cuciti. Offerte «Signorina 8566» Piccolo. 8566 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE sarta donna giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 3472 D
ACQUISITORI «reclame», verso provvigione, cercansi prontamente. Presentarsi dalle 5-7, via Carducci 24, secondo piano. 3556 D
BANDAI possibilmente installatori, cercansi prontamente per fuori. Rivolgersi Torre bianca N. 19, Schwetz e Comisel. 3564 D
CHITARRISTI, mandolinisti, violinisti, principianti cercansi acciò suonare in concerto. Indirizzo al Piccolo. 3565 D
DIRETTORE deposito stoffe, conoscenza partita e lingue italiana, tedesca, francese cercasi per Milano; stipendio elevato. Offerte «La Mondial» Tommaso Grossi 8, Milano. 3543 D
DONNE, uomini, Trieste-Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo; lavoro facile, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» Posta Centrale Trieste. 3420 D
DITTA Antonio Pasutti, cerca prontamente cassiera seria, posto di fiducia, svelta nello scrivere, nel conteggio, lingue italiana, tedesca, referenze, cauzione. Stipendio stabilirsi. Offerte dirette. 3548 D
GARZONE sellaio cercasi. Via Carlo Ghega N. 9. 2924 D
GARZONE sarte donna principianti cercansi cor. 2 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3552 D
GARZONA stiratrice cercasi. Via Boschetto 48, mezzanino, angolo Rossetti. 8533 D
INCISORE su metalli cercasi specialità timbri, placche ecc.; inviare offerte dettagliate con impronte lavori eseguiti. Marc Margosches, Rue Toussoun Pacha Alessandria (Egitto). 8462 D
LAVORANTI stiratrici e garzone con paga cercansi. Stabilimento Sfetez, piazza Goldoni 6. 3569 D
LAVORANTE molatore vetro capace ed un aiutante cercansi. Autorizzata agenzia Bauzon, Corso 30. 3515 D
MACCHINISTI navali preparansi esami; allievi collocamento gratuito. Felice Venezian 10. 12149 D
MEZZO lavorante pittore a guazzo cercasi. Via Boccaccio 3, I. 8570 D
MEZZE lavoranti sarte bianco trovano pronto stabile lavoro. Piazza Ospitale N. 3 A, V. 8542 D
MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi prontamente. Concordia 7, I. 3467 D
PIAZZISTA vendita quadri rate cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3505 D
PRATICANTE tedesco, conoscenza italiano, cercasi per lavori scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3572 D
PERSONA capace, abile per incasso conti mensili, trova prontamente buonissima occupazione. Esigesi: conoscenza, vie città e territorio, condotta irreprensibile, primissime referenze. - Indirizzo Piccolo. 3528 D
PORTINAI senza figli, cercansi, esclusi calzolai. Indirizzo al Piccolo. 12154 D
RAGAZZO trova pronta occupazione tipografia. Via S. Lazzaro 19. 8532 D
RAGAZZO con conoscenza tedesco cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 3561 D
RAGAZZE **e ragazzi 14 a 15 anni apprendisti e lavoranti orefici cercansi. Fabbrica Oreficeria Pompilio via Silvio Pellico 8** 8469 D
RAGAZZETTA dalle 10 alla 1 pomeridiane cercasi per compagnia bagno. Barriera 19, negozio macchine. 3481 D
STABILIMENTO industriale cerca giovane disegnatore quale apprendista ritoccatore, con paga; sarà preferito chi può dimostrare pratica in ritocco, fotografia di genere. Offerte casella postale N. 35, posta Barriera. 3516 D
SIGNORINA che assolse Accademia di commercio, provetta anche nella lingua tedesca, cercasi prontamente per scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Attività 12156». 12156 D
SIGNORINA tedesca, ottimi certificati, cercasi subito. Acquedotto 18, I, dalle 3 alle 4. 8561 D
SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, cercasi da primaria ditta piazza. Offerte con referenze Piccolo «Posto stabile 8465». 8465 D
VENDITRICE capacissima per primario negozio mode da signora cercasi. Offerte dettagliate «Discrezione 3581» al Piccolo. 3581 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, costo, affittasi, corone 60. Artisti 3, secondo, sinistra. 8249 E
CAMERA ammobiliata, volendo costo, affittasi. Corso 30, terzo piano. 3574 E
CAMERA, due letti, affittasi prontamente. Coroneo 13, terzo, porta 9. 8567 E
CAMERINO, due letti, affittasi. Farneto N. 42, quarto, porta 16. 8562 E
CAMERA ammobiliata, tranquilla, affittasi. Corso 9, porta 4. 8559 E
CORONE 20, affittasi stanza ammobiliata elegantemente. Lazzaro 10, porta dieci. 8554 E
CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torricelli 7, primo. 8552 E
CAMERE elegantemente ammobiliate, affittansi prontamente, ingresso libero. Nuova 49, secondo. 3584 E
CAMERINO ammobiliato pulitissimo, volendo costo affittasi. Tiziano 9, porta 5. 3498 E
CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Chiozza 43, III piano, porta 10. 3486 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Coroneo 5, primo, p. 7. 3467 E
CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via San Lazzaro 9, secondo, sinistra. 3547 E
DUE stanze vuote affittansi per uso deposito merci. Via Ponterosso 5, I. 3429 E
DUE camere vuote o ammobiliate affittansi. - Via Boschetto 48, mezzanino. 8431 E
DUE stanze, affittansi a signore, solo subinquilino, presso piccola famiglia civile. Via Ghega 8, terzo, destra. 8545 E
DUE stanze elegantemente ammobiliate affittansi. Coroneo 1, II, porta 10. 3493 E
LETTO pulitissimo affittasi, volendo solamente camera. S. Nicolò 31, IV. 3570 E
STANZA ammobiliata o vuota, una, due persone, ingresso libero, buon costo affittasi prezzo mite. Via Loggia 5, terzo (dietro Municipio). 3511 E
STANZA bellissima, ammobiliata, chiara, affittasi prezzo mite. Manzoni 22, terzo. 3590 E
STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 6, secondo, destra. 8522 E
STANZE eleganti, una, due persone, con pensione fina, affittansi. Machiavelli 34, primo. 8536 E
STANZA grande, davanti, vuota, oppure ammobiliata, affittasi a signora distinta. Malcanton 12, secondo, destra. 4516 E
STANZA elegantemente ammobiliata, due letti, ingresso libero, volendo costo, affittasi. Stadion 5, secondo. 8549 E
STANZA ammobiliata, costo, affittasi corone 100, due giovani. Indirizzo Piccolo. 3541 E
STANZA ammobiliata, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Chiozza 39, terzo, porta 8. 8546 E
STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3544 E
STANZA ammobiliata a nuovo, affittasi prontamente. Via Tiziano 4, porta 17. 8572 E
STANZA splendida, due finestre, primo, pressi Posta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3560 E
STANZA bene ammobiliata, affittasi con buon costo, presso signora sola. Via Madonna del mare 3, terzo, destra. 8575 E
STANZA bellissima, affittasi, evetualmente buon costo, presso distinta famiglia. Rossetti 17, primo. 8576 E
STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente a persona distinta. San Nicolò 11, quarto. 12153 E
STANZA vuota o ammobiliata, volendo costo, affittasi. Gatteri 27, terzo, dieci. 8571 E
STANZA, due letti, affittasi prontamente. Santa Caterina 2, porta 3. 3559 E
STANZA ammobiliata, volendo due letti, affittasi, caffè, pranzo. Barriera 27, 12. 8584 E
STANZA ammobiliata affittasi a signore solo. Zonta 5, porta 8. 8583 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi casa signorile. Barriera 13, p. 12. 8590 E
STANZETTA ammobiliata, costo, corone 60. Piazza Grande 3, porta 12. 8591 E
STANZA ammobiliata, con gas, affittasi prontamente. Machiavelli 12, secondo, sinistra. 8589 E
STANZA bellissima, grande, ariosa, elegantemente ammobiliata, affittasi. Piazza Grande 7, porta 27. 3577 E
STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Corso 47, terzo piano, sinistra. 3576 E
STANZA vuota, granda, affittasi. S. Antonio 3, terzo. 8581 E
STANZA ammobiliata, ariosa, famiglia tedesca, affittasi prontamente. Coroneo 13, porta 10. 8534 E
STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamante. Loggia 9, secondo. 8525 E
STANZA ammobiliata, due finestre, affittasi. Via San Giovanni 9, III. 8550 E
STANZETTA vuota affittasi prontamente. Via Canova 2, II, porta 10. 8508 E
STANZE belle vuote, anche costo affittano coniugi soli, prezzo mite. Giustinelli 9, I. 3475 E
STANZA bene ammobiliata con ingresso scale affittasi. Tiziano 9, p. 5. 3499 E
STANZETTA con uno, due letti affittasi. Via Madonnina 5, primo. 8494 E
STANZA ammobiliata, casa nuova affittasi. Via Olmo 1, porta 15. 3480 E
STANZA con salotto, ingresso libero, eventuale uso bagno, casa nuova affittasi; massimo confort. Indirizzo Piccolo. 3476 E
STANZETTA ammobiliata uno, due letti affittasi a signore serio. Lazzaretto vecchio 21, quarto. 3473 E
TRE camere vuote, centro, primo piano, ingresso libero, affittansi prontamente prezzo cor. 800. Indirizzo Piccolo. 3533 E
UNA, due stanze vuote, ingresso libero affittansi pressi Poste, uso scrittoio, abitazione, volendo una ammobiliata, gas. Indirizzo Piccolo. 3466 E
UNA o due stanze vuote centro affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3523 E
UNA stanza con due letti e un camerino affittansi. Romagna 4, I. 8558 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota con vitto e lavatura cerca pensionato, primo oppure secondo piano, in città. Offerte «Pensionato 8500». Piccolo. 8500 F
CAMERA spaziosa, ammobiliata, cerca signora con bambino in piccola famiglia. Offerte «Ida», via Giulia 37, pianoterra. 8548 F
FAMIGLIA tedesca quattro persone cerca camera ammobiliata 8-22 agosto. Offerte, prezzo «Bradel, Vienna, Staatsdruckerei». 8560 F
PICCOLO circolo di amici cerca stanza centro, ammobiliata, ingresso libero, scopo sociale. Offerte posta centrale sub «Chabry». 3587 F
STANZA vuota quasi ingresso libero cerca signorina sarta. Offerte «Settembre 8520» Piccolo. 8520 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, ampia libertà, cerca signore. Offerte con prezzo sub «Massima nettezza 3503» Piccolo. 3503 F
STANZETTA vuota ariosa cerca giovane onesto pressi Meridionale. Offerte con prezzo «Puntuale 8519» Piccolo. 8519 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo affittasi. Offerte «Pulizia 8511» Piccolo. 8511 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 11949 G
CONVERSAZIONE tedesca cerca giovanotto anche con signora o signorina. Offerte «Germania 12151» al Piccolo. 12151 G
FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, 60 centesimi. Offerte «Havre 8501» Piccolo. 8501 G
IN un mese contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia. Corone venti giornalmente lezione. Cernè, via Caterina 4. 3375 G
RIPETIZIONE durante vacanze (giornalmente 9-12) materie scuole popolari italiano-tedesche, preparazione esami ammissione (per settembre) ginnasi, reali. Gmeinböck, Orologio 4. 8210 G
SIGNORE cerca studente ammodo o signore che conosca perfettamente le lingue italiana e tedesca col quale tenere conversazione nelle due lingue. Offerte sub «Die Zahlungsbedingungen nach Verständigung» al Piccolo. 8497 G
UNIVERSITARIO paziente offresi per qualsiasi lezione. Offerte «Zelante 3296» Piccolo. 3296 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ORECCHINO trifoglio smarrì signora; pregasi portarlo in via Felice Venezian 27, secondo, essendo cara memoria, verso generosa mancia. Malusà. 8493 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO, cercasi 24 agosto, 4 stanze, 2 camerini, oppure 5 stanze, 1 camerino, posizione centrala, I-II piano. Offerte «Quartiere 8535» Piccolo. 8535 I
CAMERA, camerino, cucina cercasi paraggi Barriera per agosto oppure settembre. Offerte «Tranquillità 3504» Piccolo. 3504 I
MAGAZZINO a metà cercasi da rappresentante depositario. Indirizzo Piccolo. 3500 I

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO, casa nuova, due stanze, due camerini, anticamera, bagno, camerino per servitù, luce elettrica, causa trasloco subaffittasi. Via Miramar 23, I; col 24 agosto. Per informazioni rivolgersi al portinajo. 3389 L
APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente Gretta. Indirizzo Piccolo. 3437 L
APPARTAMENTO 2 e 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Boschetto. Indirizzo Piccolo. 3436 L
APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Pondares 9. 8459 L
APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto, casa nuova. Via Boccaccio 16. 8456 L
APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas subaffittasi per agosto pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3003 L
APPARTAMENTO tre vasti locali adatti anche lavoratorio affittasi corone 450, Beccherie 47, magazzino volto, appartamenti 240 impoi. Olmo 15. 8350 L
APPARTAMENTI sei, tre e due stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto stabile nuovo angolo Fabio Severo, Molin grande, comfort moderno. 8331 L
APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina affittasi agosto. Via S. Giustina 4. 8489 L
APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi. Via Madonnina 13. 8490 L
APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina affittansi agosto. Via Galileo N. 6. 8491 L
APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, terrazza affittasi. Via Farneto 16. 8488 L
APPARTAMENTINO due stanze e cucina affittasi prontamente, posizione centralissima annue cor. 330 compreso soldo pigioni, gas scale e pulizia scale, acqua secondo consumo. Indirizzo Piccolo. 3487 L
APPARTAMENTO chiaro, casa nuova, tre stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, mezzanino affittasi. Indirizzo Piccolo. 3494 L
APPARTAMENTI due camere, camera, cucina affittansi agosto. Carducci 40, portinaio. 8504 L
APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Riva Grumula 4. 8502 L
APPARTAMENTI splendidi, con ogni moderno comfort, di tre stanze, camerino, cucina, affittansi nei nuovi stabili dell'ing. Drioli: via Michelangelo Buonarroti prolungata. Informazioni e distinte fornisce l'amministratore Clemencich, piazza San Giovanni 4, telefono 19-36. 8568 L
APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi agosto. Roiano 368, dietro la chiesa. 8582 L
APPARTAMENTO casa nuova, quattro camere, camerino, cucina, bagno, affittasi prontamente. Tigor 10; rivolgersi Tigor 8. 2536 L
APPARTAMENTI da due, tre camere, con accessori, comfort, affittansi casa nuova via San Giacomo in monte, angolo Paolo Diacono, posizione sanissima, arieggiata, soleggiata, vista bellissima. Stessa casa negozi, botteghe, affittansi per agosto, prezzi convenienti. Dirigersi sopraluogo. 3542 L
APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, splendida vista mare, giardinetto, 400-550 cor., affittansi. Commerciale 550, angolo Villa Cambiagio. 3564 L
APPARTAMENTINO elegante, vista al mare, affittasi. — Indirizzo al Piccolo. 12154 L
APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, affittasi 24 agosto, eventualmente prontamente. Lazzaretto vecchio 31, terzo piano. 3160 L
BOTTEGHE e magazzini, affittansi 24 agosto stabile nuovo angolo Molin grande, Fabio Severo. 8332 L
BOTTEGA tre fori prontamente affittasi. - Via Madonnina 13. 8458 L
CAMERA, cucina, acqua, gas, affittansi buon prezzo. — Indirizzo al Piccolo. 3579 L
CAMERA, camerino e cucina, affittansi. Salita Promontorio N. 10, rivolgersi portinaia. 3531 L
DUE camere, cucina con poggiuolo affittansi agosto. Via Montorsino 7. 8438 L
DUE stanze, camerino, cucina, luce elettrica, gas, bella vista, affittansi prontamente. Rivolgersi portinaia via Murat 3. 8435 L
DA una a quattro camere, cucina, botteghe, affittansi pel 24 agosto e prontamente. Rivolgersi Cristoforo Colombo 9, quarto. 3405 L
DUE appartamenti due camere, cucina. Solitario 17. 8564 L
IN campagna affittansi due camere e cucina. Roiano 187. 3484 L
MAGAZZINO vasto affittasi prontamente, via Miramar 23. 8457 L
MAGAZZINO con scrittoio m.² 150 affittasi. Via Miramar 13. 8437 L
MAGAZZINO quattro fori affittasi prontamente Cecilia 9. Rivolgersi telefono 375. 8226 L
MAGAZZINO grande affittasi agosto Riva Pescatori. Annunziata 1, portinaio. 8505 L
MAGAZINO, bottega da affittare 24 agosto. Via Ugo Foscolo N. 19, rivolgersi portinaio. 8544 L
RISTORIA e pasticceria subaffittasi prontamente, posizione centrica. Informarsi banco Caffè Stazione. 8335 L
3 camere sul cortile, camerino, cucina cor. 800 subaffittasi 24 agosto posizione paraggi Sant'Antonio nuovo, I piano. Informazioni Agenzia Zannutel. 3557 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE- Compero mobili, vestiti usati e altri oggetti. Donota 1, I, Lucia. 8069 M
ARMADIO, divano, Vittoria, divano-letto, altro stanga ottone tappeto, credenza, trumeau, vendonsi. Guardia 11, secondo. 8538 M
BANCO di vendita con cassetti lungo metri 2, uno scrittoio in ottimo stato vendonsi prontamente. Via Caserma N. 15, primo. 3514 M
BICICLETTA «Styria» mozzo libero vendesi. Via Nuova 20, III, porta 6. 3518 M
BICICLETTA Styria 160, una germanica 80 corone vendonsi. Drogheria Commerciale, angolo Pauliana. 8498 M
BILANCIE decimali da 500, 750, 1000 vendonsi buon prezzo. Tedeschi, Caffè Miramar. 8516 M
BICICLETTA Styria mozzo contra vendesi. Via Bachi 23, porta 15. 3477 M
BICICLETTA Styria mozzo contra vendesi. S. Giacomo monte 7, p. 10. 3493 M
BRILLANTI solitari perfetti splendidissimi orecchini vendonsi privatamente sole corone 250; altri grandissimi rara bellezza 1700. Indirizzo Piccolo. 3479 M
BICICLETTA signora mozzo libero, contropedale, vestiti, vestaglie giapponesi, traversoni, bluse, stivali uomo signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8492 M
BICICLETTA cercasi prontamente. Offerte prezzo «Ciclista 8585» al Piccolo. 8585 M
BIGLIETTI Monte acquistansi pagando alti prezzi. Indirizzo Piccolo. 3548 M
CAMERA completa, cucina quasi nuova, vendonsi causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 8582 M
CAPPOTTI, vestiti usati, stivali, compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8563 M
CAMOCIO, tettoie, legname diverso, porte, finestre, caldaia rame, cucette, canapè, vendonsi. — Rivolgersi Bagno militare. 8503 M
CANAPE', letto ferro, scrittoio e diversi dischi per grammofono, vendonsi. Stadion 13, terzo. 8530 M
CANAPE', poltroncine, vasi giapponesi, vestito seta nera pezza vendonsi. Istituto 32, terzo. 3512 M
CANE bellissimo offresi per sole corone 14 a persona di cuore. Madonnina 11, terzo, porta 9. 3506 M
CANI da caccia, razza finissima, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3370 M
CREDENZA marmo, altri mobili, baule vendonsi. S. Lucia 4, secondo. 3469 M
DIVANO buonissimo stato vendesi. Via Caserma N. 16, porta 11. 8579 M
DUE vestiti completi, altri capi vestiario, vendonsi. Farneto 6, III, destra. 3575 M
DUE statue cotto o pietra altezza 130 con piedestallo acquistansi. Canova 9, secondo, porta 12. 8134 M
FRANCOBOLLI 11,000 differenti, sconto fino 75% vendo domenica dalle 8 alle 13. Farneto 30, secondo, sinistra. 3497 M
FORNIMENTO per salotto bellissimo e divano per camera pranzo vende occasione tappezziere Farneto 17. 8556 M
FRANCOBOLLI. Collezione oltre 2000 pezzi per principianti, bellissima, vendesi convenienza. Indirizzo Piccolo. 3524 M
LAMPADA a gas splendida vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3550 M
LETTO susta nettissimo, sgabello, sofà-letto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3578 M
MOTOCICLETTA «Puch» 3½ nuova vendesi prezzo mite; visitare 11-1. Indirizzo Piccolo. 3580 M
MACCHINA cucire ricamo moderna Singer vendesi. Barriera 29, I, destra. 8587 M
MOTOCICLETTA con carrozzella, scambio velocità, acquistasi. Dettagliate offerte sub «Motocicletta 3537» Piccolo. 3537 M
MOTORE gas inglese due cavalli, quasi nuovo, vende Augusto Levi, Nuova 6. 3555 M
MOTOCICLETTA «Puch» 3½ HP buonissimo stato, vendesi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3540 M
MACCHINA Singer buonissima vendesi, prezzo occasione. Via Riborgo 8, secondo. 3520 M
MACCHINA da scrivere americana vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3359 M
MOTOCICLETTA con carrozzella 600 corone vendesi, Egger, Hotel Europa. 8304 M
MOBILI bellissimi vendonsi prontamente. Via del Bosco N. 36, II. 3431 M
MOTOCICLETTA primaria fabbrica, 2 cilindri, 75 km. ora, nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 3482 M
PIANINO corde incrociate, moderatore (nuovissimo) vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 3047 M
PIANO vendesi corone 60. Via Giuliani N. 26. 8506 M
POLTRONE da barbiere, specchi ed altri oggetti ad uso barbiere, vendonsi. — Stella, salone barbiere, piazza San Giovanni 5. 3571 M
PORTE, finestre e parchetti vecchi, vendonsi «en bloch» prezzo bassissimo. - Fabio Severo 9 D. 8526 M
PALLONE a gas esterno, per esercizio, vendesi. Giuseppe Caprin 8. 3545 M
PIANO buonissimo, vendesi occasione. Foscolo 22, V, porta 18. 8534 M
PIANINO nuovissimo, corde incrociate, tre pedali, voce insuperabile; vasca artistica per pesci, vendonsi prezzo incredibile. Massimo d'Azeglio 3, porta 24. 8308 M
OCCASIONE. Vendonsi tubi di gomma per vino, aceto, spirito. Rivolgersi magazzino di partita via S. Caterina 1. 8573 M
SUSTE da letto, imbottite, nuove, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3529 M
STANZE matrimoniali bellissime, stile moderno, vende falegname. Via Pondares N. 19. 3513 M
SEI vagoni ghiaccio naturale netto, grosso, spedizione tutto settembre, vendonsi. Ceh; Rodik-Cosina. 3260 M
SPILLA splendida brillante vende Enrichetta Via Valdirivo 34, secondo piano. 8514 M
SPECCHIO grande con cornice dorata, diversi quadri pittura olio, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3470 M
TEATRO smontabile vendesi prezzo vantaggioso. Chiozza 7, I; dalle ore 11-12. 8568 M
VIOLINO vecchio, bellissima voce, vendesi convenientissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3566 M
VESTITO foulard confezionato, buono stato, vendesi. Lazzaretto vecchio 5, quarto, sinistra. 3539 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHETTA commestibili, vendesi per cassa, rione popolato. Via Ponterosso 3, terzo. 12152 N
CORONE 200 restituibili tre mesi, cercansi, buona garanzia. Sub «Privato 8191» Piccolo. 8191 N
CAFFE' centro moltissimo lavoro, può comprovarsi vendesi. Offerte Piccolo «Ventiduemila 3517». 3517 N
CORONE 300 cerca persona solvente, pagherebbe in 4 rate mensili da cor. 100; bene garantite. Offerte «Garanzia 3501» Piccolo. 3501 N
DROGHERIA vecchia, vendesi, buon utile; altra più piccola. — Indirizzo Piccolo. 3172 N
IMPIEGATO stabile cerca prestito 200 corone, restituibili in rate mensili di 20 corone, verso buon interesse. Offerte «Segretezza 200» Piccolo. 8496 N
LATTERIA buonissima con vendita caffè vendesi prezzo mite. Giacinto Gallina 4, Babini. 8541 N
MEDIATORE per compravendita azienda industriale cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3553 N
NEGOZIO bene avviato vendesi per 600 corone. Indirizzo al Piccolo. 3474 N
OTTO negozi da barbiere vendonsi, da corone 600 a 2000; vendonsi pure poltrone con piedestallo in pietra e diverse tabelle di ferro. Arcata 6. 8507 N
SIGNORA possidente cerca prestito 750 corone; mediatori esclusi. Offerte con indirizzo, pretese interesse «M. N. 3496» al Piccolo. 3496 N
TRATTORIA anche senza affittanza con decreto e inventario vendesi. Indirizzo Piccolo. 3509 N
TRATTORIA con decreto vendesi. Rivolgersi via Parini 11, deposito vini. 3527 N
TRATTORIA avviatissima vicinanza Piazza Goldoni vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 8540 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA e fondo, circa 270 tese, su strada; introiti 1800 portabili 2000; libero da ipoteche, vendesi in contanti o parte; prezzo 35.000 corone. Indirizzo al Piccolo. 12150 O
CASA bellissima sita presso fabbrica «Alba», otto locali, stalla, terreno 242 tese vendesi. Indirizzo Piccolo. 3495 O
FONDO per villino via Rossetti prolungata cercasi. Offerte dettagliate «Fondo 8529» al Piccolo. 8529 O
STRUGNANO disponibile quantitativo fondi al mare con spiaggia per acquisto. Offerte Piccolo «Mare 3510». 3510 O
STABILE città, possibilmente rendita 10% lordo, acquisterebbesi. Offerte dettagliate «Casatico 8557» Piccolo. 8557 O
VILLINO nuovissimo 6 locali, orticello, acqua sorgente, tramway, 6000 corone saldoprezzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 3374 O
VILLA a Isola con bagni vendesi condizioni vantaggiose. Rivolgersi banco Caffè Minerva. 8495 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 8513 P
A famiglie vendonsi ratealmente: coltrinaggi, copertori letto, scendiletti. Madonnina 43, primo, Unico conveniente. 3483 P
BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie-giocattoli via Stadion 13, Cadel. 8152 P
CONFEZIONI da signora da oggi al 31 agosto vendita con ribassi grandissimi. Jess, Barriera 15. 8551 P
DISCHI grammofono. Canzonette triestine cantate dalla Corale Udinese: «Gigia col borimetto», «La cioghi l'oio», «No steme tormentar», «Lassè pur che i canti». Comperate questi dischi presto perchè vanno a ruba. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 8547 P
OCCASIONE! Grandioso assortimento mobili moderni: prezzi di concorrenza. Nuovo negozio mobili via Chiozza 8. 11921 P
VITELLO a buon prezzo 1.12, 1.44, 1.80 e carne bovina e castrato I qualità a buon prezzo. Nuova macelleria Largo Santorio N. 4. 3563 P
ULTIMA settimana. Vendita di camicie, colletti, cravatte moderne sotto prezzo di fabbrica. Liquidazione via Sant'Antonio 9. 8537 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ALTO Friuli, S. Margherita Udine, villini ammobiliati affittansi. Rivolgersi G. Gattolini S. Margherita (Udine). 8345 Q
DUE alloggi per stagione estiva o per anno con e senza mobili affittansi ad Opicina, Hervato, Opicina 408. 3262 Q
CASTELLO Moccò, Boris, sono disponibili ancora alcune stanze. Stanza con pensione da 3 corone in poi. 8577 Q
ISOLA affittasi splendida villa al mare elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 3554 Q
MOLTE **stanze ammobiliate d'affittare, ottima cucina, grande giardino, casa isolata, si può dire una reggia. Albergo San Marco, via degli Ortigrandi, Capodistria.** 3214 Q
SEEBACH-**Victring presso Klagenfurt (Carinzia). Nuovo Hôtel e stabilimento bagni Ancora disponibile qualche camera nell'hôtel, nonchè villino di quattro stanze, cucina. Prezzi d'occasione. Rivolgersi al proprietario: E. Negro Victring.** 8141 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA distintissima famiglia, trentasettenne, arredamento quartiere, mensili 50, maritarebbesi signore adattato, preferibilmente impiegato diritto pensione; esclusi inservienti. Lettere sub «Arsa» posta centrale verso scontrino. 145 R
MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. A' mon Ideal lointain, l'anniversaire de Sa quatrieme annonce. Lui parviendront ces pauvres lignes? 3586 R
1909 L. Giovedì 8½ stesso luogo. Ricorderai? 3583 R
34. Di giorno in giorno speravo in tua. Per pochi giorni non potrò scriverti, ma sebben lontano l'anima mia ti sarà strettamente unita. Oggi scrivo così al caso potrai ritirare. Tanti tanti! 3538 R
QUATTRO Marzo. Non puoi credere quanta gratitudine, quale immenso affetto rinchiude il cuore mio per te. Dissipa dalla tua mente i pensieri dubbiosi. Ti penso, ti sogno con le vibrazioni di tutto l'essere mio, anelando ardentemente. Sta bene come vuoi. Miliardi tr... 3588 R
CAFFE. Gentile vis-à-vis, ha letto colletti-vo di martedì? Rinnovo cordiali saluti e... temperino. 8578 R
I. A. E. T. Posso scrivere sotto queste iniziali alla posta più vicina? Distintissimi saluti. 8512 R
N. N. Cartolina anonima Porporella si prega ritirarla posta Barriera. 8528 R
DANNAZIONE di Faust. Se tale pseudonimo si riferisce ad A. F. rispondo obbligatissima ma non ritirerò, poichè non mi interessa. 8531 R
CAFFE' G. K. Che n'è di te, che non ti si vede?.... 3535 R
CESARINA perversa speravi proprio di abituarti alla lontananza? E non salutavi neanche A....? Male, malissimo. Appassionatissimi dal tuo indignato Cesarino. 8539 R
CONFIDA. Ritira. Parmi velarsi quella stella che un dì si fulgida tanto soavemente splendea. 3585 R
SE non potete dimenticarmi, allora non sarà stata l'ultima mia parola; perciò desiderate ancora parlarmi indicherò dove. Inserite con vostre iniziali. 3568 R
LOD..... Sentite grazie della cartolina. Amare: impossibile cuore mio finge passione. Raimondo. 8574 R
FIORELLINO. Prego ritiri lettera posta centrale 21 febbraio 1909. Ardenti. 3485 R
FRIDA sempre mia, cuore, pensieri presso te; caramente salutati Scott. 8517 R
FULMINANTE aspetta un poco. La mia vita è tua, sino all'ultimo non cesserò di dirti: ti amo; e tu dovrai credermi. Io non temo, anzi voglio la redenzione. Ti adoro, ti bacio. Fulminante 2129. 3508 R
GIOVANE buono contrarrebbe matrimonio signorina oppure vedova senza dote. - Scrivere «Navicella» posta centrale. 8499 R
SFINGE: Tesoruccio mio; ho avuto ancora occasione d'ammirare tua splendida figura; quello sguardo affascinante però non trovo più, perchè? Tutti rimproveri che mi fai, saranno forse per motivare tua freddezza, credimi però, affatto veri! L'unico pensiero mio resti sempre tu sola. Hai abbastanza prove, che nella mia posizione difficile, accolgo ogni occasione a dimostrartelo! Dimmi dunque che lo credi; con poche tue parolette mi levi la tristezza incessante del mio cuore desolato. Addio adorata, mille ardentissimi. 3507 R
NOBILUOMO trentenne, distinto, cattolico, indole mite, benefica, lusinghiere referenze, desideroso affetto, sposerebbe ricca, buona signorina, anche tradita, purchè ottimi sentimenti. Serietà, lealtà «N. H., Remo» posta Venezia. 8546 R
DORMIVA ancora! quando che Zoldan gli annunciò centoottantamila corone del Tibisco Serie 4300 N. 71, estratto primo aprile anno corrente. 3285 R
NEGROMANZIA. Enrichetta Via Valdirivo N. 34, secondo piano. 8515 R
DONNA onestissima offresi per allattare bambino casa. Molino a vapore 11, primo. 8523 R
BAMBINO splendido, sanissimo, un mese cederebbe quale figlio adottivo poverissima donna. Nobile cuore farebbe opera pia. Indirizzo Piccolo 3582 R